

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede Legale: Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 10251421003

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi
e di Banca Nazionale del Lavoro

Internet: **www.artigiancassa.it**



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016



Indice

Cariche Sociali e di Controllo	pag. 007	PARTE C - Informazioni sul conto economico	pag. 087
Sedi della Banca	pag. 009	PARTE D - Redditività complessiva	pag. 099
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 011	Prospetto analitico della redditività complessiva	pag. 101
Premessa	pag. 013	PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 103
I risultati della gestione	pag. 016	Sezione 1 - Rischio di credito	pag. 105
Operatività della Banca	pag. 020	Sezione 2 - Rischi di mercato	pag. 113
Informazioni qualitative e quantitative sui rischi di credito	pag. 024	Sezione 3 - Rischio di liquidità	pag. 116
Rapporti verso le Società del Gruppo	pag. 024	Sezione 4 - Rischi operativi	pag. 117
Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 024	PARTE F - Informazioni sul patrimonio	pag. 119
L'assetto organizzativo	pag. 026	Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	pag. 121
L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 027	Sezione 2 - I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza	pag. 123
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 027	PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 129
Progetto di destinazione del risultato di esercizio	pag. 028	PARTE H - Operazioni con parti correlate	pag. 133
Bilancio al 31 Dicembre 2016	pag. 031	PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 139
I Prospetti Contabili	pag. 033	ALTRE INFORMAZIONI - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas S.A. E di BNL SPA	pag. 144
Stato Patrimoniale	pag. 035	Relazione del Collegio Sindacale	pag. 152
Conto Economico	pag. 037	Relazione della Società di Revisione	pag. 157
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 038	Deliberazioni dell'Assemblea	pag. 159
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2016	pag. 039		
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2015	pag. 040		
Rendiconto Finanziario (metodo diretto)	pag. 041		
Riconciliazione	pag. 041		
Nota Integrativa	pag. 043		
A.1 - Parte Generale	pag. 045		
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	pag. 050		
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	pag. 056		
A.4 - Informativa sul fair value	pag. 056		
Informazioni di natura quantitativa	pag. 058		
PARTE B - Informazione sullo stato patrimoniale	pag. 061		
Attivo	pag. 063		
Passivo	pag. 075		



Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Fabio Banti - Presidente

Mario Girotti - Vice Presidente Vicario

Fabio Petri - Vice Presidente

Luigi Abete - Consigliere

Luca Bonansea - Consigliere

Enzo Innocente - Consigliere

Nicola Molfese - Consigliere

Fabio Montena - Consigliere

Marco Tarantola - Consigliere

Collegio Sindacale

Enzo Giancontieri - Presidente

Antonio Baldelli - Sindaco effettivo

Giuliano Foglia - Sindaco effettivo

Carlo Cinotti - Sindaco supplente

Fabiana Albanese - Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Direttore Generale

Francesco Simone

Segretario del Consiglio

Paolo Mazzone



Sedi della Banca

Sede legale e Direzione Generale

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 – 00153 ROMA (06/58451)

Sedi Regionali

PIEMONTE: Via San Francesco da Paola, 15 – 10123 TORINO (011/542210)

LOMBARDIA: Via Filippo Turati, 29 – 20121 MILANO (02/54251301)

LIGURIA: L.go Eros Lanfranco, 2 – 16121 GENOVA (010/584566)

VENETO e FRIULI V.G.: C.so del Popolo, 23 – 30172 MESTRE VENEZIA (041/986174)

EMILIA ROMAGNA: Via Marconi, 9 – 40122 BOLOGNA (051/227274)

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 – 50122 FIRENZE (055/242796)

MARCHE: Via Sandro Totti, 12/A Zona Baraccola – 60131 ANCONA (071/205851)

UMBRIA: Via del Macello, snc – 06128 PERUGIA (075/5001283)

LAZIO: Via Crescenzo Del Monte, 25 – 00153 ROMA (06/5845477)

ABRUZZO: Corso Vittorio Emanuele, 148 – 65121 PESCARA (085/9432251)

MOLISE: V.le Regina Elena, 44b – 86100 CAMPOBASSO (0874/96955)

CAMPANIA: Via Francesco Baracca, 4 – 80134 NAPOLI (081/291006)

PUGLIA: Via Sparano da Bari, 126 – 70121 BARI (080/5481900)

BASILICATA: Via del Gallitello, 116/i – 85100 POTENZA (0971/470573)

CALABRIA: Piazza Giacomo Matteotti, 12 – 88100 CATANZARO (0961/741576)

SICILIA: Via Roma, 299 – 90133 PALERMO (091/7495511)

SARDEGNA: Via Semelia angolo V.le Elmas, 33/35 – 09123 CAGLIARI (070/674009)



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Nel 2016 l'economia mondiale è cresciuta a un tasso annuo poco superiore al 3 per cento, un andamento simile a quello degli ultimi anni. Un leggero rafforzamento della crescita globale si è verificata nella seconda metà dell'anno, favorito dall'orientamento espansivo delle politiche di bilancio negli Stati Uniti e dagli effetti di quelle attuate in Cina e in Giappone, dove anche la politica monetaria resta molto accomodante.

L'aumento dei tassi d'interesse a medio-lungo termine negli Stati Uniti, stimolato in un'economia con crescente occupazione e dalle aspettative relative a questi interventi, si è esteso finora in misura contenuta agli altri principali paesi grazie all'impostazione delle loro politiche monetarie.

Nell'area dell'euro l'espansione dell'attività economica è in graduale consolidamento; ancora non emergono chiari segnali di svolta nelle componenti di fondo dell'evoluzione dei prezzi al consumo e nella dinamica delle retribuzioni, anche nei paesi dove la disoccupazione è più bassa.

I consumi privati sono aumentati dello 0,3 per cento nel terzo trimestre rispetto al secondo e tale miglioramento va ricondotto a una solida dinamica del reddito delle famiglie.

In Italia la crescita prosegue, sebbene a ritmi ancora modesti e inferiori a quelli medi dell'area.

Il 2016 è stato per Artigiancassa il primo anno di attuazione del Nuovo Piano Industriale e la sua attività è proseguita in clima economico ancora incerto e di lenta ripresa.

In questo contesto difficile, Artigiancassa si è confermata quale punto di riferimento per le imprese artigiane e le PMI offrendo soluzioni di business innovative ed avanzate accanto alle attività "core" che ne contraddistinguono tradizionalmente l'operatività quali i servizi agevolativi per conto della Pubblica Amministrazione e la distribuzione dei prodotti finanziari BNL/BNPP.

Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2016, il capitale sociale di Artigiancassa, pari a € 10.000.000,00 (euro dieci milioni virgola zero zero), interamente versati (azioni del valore nominale di 1 euro), risulta così ripartito:

- per il 73,8562% da BNL S.p.A. (7.385.620 azioni);
- per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (2.614.380 azioni).

* * *

Prima di passare all'illustrazione dei risultati operativi ed economici conseguiti dalla Banca nel 2016, si riportano brevemente alcuni elementi di contesto che hanno influito sullo sviluppo della operatività riferiti, in particolare, alla congiuntura nazionale ed alle dinamiche di crescita delle imprese.



L'economia italiana e l'attività creditizia

Nel 2016, per il terzo anno consecutivo, la crescita del PIL è stata positiva anche se ancora moderata e di poco inferiore alla soglia dell'1 per cento, in crescita in confronto con gli anni precedenti ma ancora significativamente inferiore al dato medio dell'area dell'euro.

A trainare la crescita è stata la domanda nazionale che ha contribuito per 0,4 punti percentuali e gli investimenti che sono tornati ad aumentare (0,8 per cento), dopo il ristagno nel secondo trimestre, favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto. I consumi privati sono in espansione anche se le famiglie mantengono un'attitudine prudente nelle loro spese. Risulta rallentata la spesa in beni durevoli e semidurevoli e, al contrario, aumentata la spesa in beni non durevoli e servizi.

Migliora il saldo dell'interscambio commerciale. Le importazioni cresciute in volume sono diminuite in valore di circa il 2 per cento, beneficiando del calo delle quotazioni di materie prime e di quelle energetiche. Dal canto loro, le esportazioni chiudono l'anno con un limitato incremento: come nell'anno precedente, ad una crescita delle vendite nei paesi dell'Unione Europea si contrappone una flessione di quelle nel resto del mondo.

Sul fronte occupazionale, nonostante l'aumento degli occupati (oltre 200 mila; +0,9 per cento su novembre 2015), il tasso di disoccupazione sfiora il 12 per cento, di cui il 40 per cento si mantiene ancora nella fascia giovanile (16-24 anni).

Negli ultimi due mesi dell'anno il tasso d'inflazione è ritornato marginalmente positivo, anche se negativo in media annua. Escludendo le componenti più volatili (prodotti energetici e alimentari) la dinamica dei prezzi risulta positiva (+0,5 per cento) ma comunque sempre lontana dal dato storico e da quello medio europeo.

Gli andamenti rilevati per i principali settori di attività economica forniscono indicazioni contrastanti: a fronte di un rafforzamento della crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici (+2,5 per cento a/a a novembre), il credito alle imprese risulta ancora in leggera flessione (-0,1 per cento a/a a novembre) con trend differenziati per area territoriale e per dimensione di impresa. Le imprese di medio/grande dimensione rilevano una dinamica moderatamente positiva (+0,4 per cento al Centro Nord e +0,6 per cento nel Meridione) mentre in flessione risultano i prestiti alle piccole imprese, con cali più sostenuti al Centro Nord (-2,4 per cento) di quanto rilevato per il Sud e le Isole (-0,4 per cento). Permangono differenze legate anche al settore di attività economica: in contrazione i finanziamenti alle attività manifatturiere e alle imprese edili, in crescita il credito alle società dei servizi.

Per quanto riguarda l'andamento per settori di attività economica il comparto artigiano ha fatto registrare un trend analogo rispetto al totale delle piccole imprese con le maggiori contrazioni concentrate (sia a livello numerico che per volumi di finanziamenti) nelle attività manifatturiere e nelle costruzioni.

Infatti, le imprese artigiane hanno fatto registrare perdite ancora più accentuate rispetto al totale delle piccole imprese, infatti nel corso del 2016 a fronte di una perdita di 18.625 imprese (-1,4%) hanno avuto un calo del 5,9% (a/a a settembre) dei finanziamenti in essere.

In Italia nell'anno appena concluso, l'attività creditizia delle banche ha beneficiato della più favorevole congiuntura economica. Si tratta comunque di un miglioramento rispetto agli anni precedenti caratterizzati da



una complessiva contrazione della consistenza dei finanziamenti, seppure di entità gradualmente sempre più moderata.

I finanziamenti bancari alle famiglie consumatrici registrano un rafforzamento del tasso di crescita nel comparto del credito al consumo e dei mutui per l'acquisto di abitazioni. In contrazione, invece, il credito verso le Amministrazioni pubbliche (-3,4 per cento), le Società finanziarie e assicurative (-2,8 per cento) e le istituzioni sociali senza scopo di lucro (-3,4 per cento).

Il miglioramento delle prospettive dell'economia si riflette favorevolmente, anche se gradualmente, sulla qualità del credito delle banche italiane. Nel terzo trimestre il rapporto tra il flusso dei nuovi crediti deteriorati e consistenza dei finanziamenti totali è sceso di tre decimi di punto (al 2,6 per cento) grazie alla riduzione di quattro decimi dell'indicatore riguardante le imprese (al 4,1 per cento) e di due punti per quelli delle famiglie (all'1,7 per cento).

Nell'ambito della raccolta bancaria continuano a verificarsi andamenti divergenti: alla crescita dei depositi (+3,2 per cento) si contrappone ancora una forte contrazione per le obbligazioni (-9,2 per cento).

Per l'attività di gestione del risparmio il 2016 si è chiuso con un nuovo risultato positivo. La raccolta netta, infatti, ha raggiunto i 55 miliardi di euro e il patrimonio complessivamente gestito si è posizionato poco al di sotto dei 1.950 miliardi di euro.

I RISULTATI SULLA GESTIONE

Stato Patrimoniale

Il totale attivo è pari a 181,6 milioni di euro ed è costituito da:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita (758 mila euro) riconducibili alle quote di possesso in Gepafin - ATI Prisma (280 mila euro) e all'acquisto di BTP per 469 mila euro. Nelle attività finanziarie è altresì presente la partecipazione al capitale di BPI (Business Partner Italia Spa) per 9 mila euro;
- Crediti verso clientela (14,9 milioni di euro) costituiti per la quasi totalità dai crediti verso lo Stato (6,2 milioni di euro) e verso le Regioni (8,7 milioni di euro) a fronte di fatture emesse (8,3 milioni di euro) e da emettere (6,6 milioni di euro) per commissioni di gestione degli interventi agevolativi;
- Crediti verso le banche (123,2 milioni di euro) che corrispondono all'investimento della liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo;
- Immobilizzazioni materiali per 24 milioni di euro e immateriali per euro 2 milioni di euro;
- Altre attività per 15,7 milioni di euro;
- Attività fiscali per 1,11 milioni di euro.

Nel corso del 2016, si è continuato ad affrontare con grande attenzione la problematica dei mancati pagamenti verso la pubblica amministrazione, relativamente ai crediti scaduti per la gestione dei fondi pubblici, raggiungendo risultati positivi in termini di riscossione. In particolare, il saldo dei crediti verso le Regioni ammonta a 6,5 milioni di euro (9,2 milioni nel 2015) considerando anche le nuove fatture emesse nel corso dell'esercizio per 3,9 milioni.

Dal lato del passivo, la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (153,4 milioni di euro) corrispondenti in gran parte a depositi attivati a fronte di convenzioni per la gestione delle agevolazioni. I debiti verso banche per 2 milioni di euro sono relativi al prestito subordinato sottoscritto con la Capogruppo BNL.

Il capitale sociale della banca alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a 10 milioni di euro interamente versato.

Conto Economico

L'esercizio chiude con un utile al lordo delle imposte di 865 mila euro e con utile netto di 412 mila euro.

Si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che la Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possono aver avuto un impatto significativo nel conto economico.

Il risultato netto positivo di bilancio conferma il positivo trend operativo e gestionale intrapreso da Artigiancassa nell'ultimo triennio.

Con riferimento alle singole voci di ricavo, si osserva che il margine di intermediazione sfiora i 17 milioni di euro con margine di interesse pari a 454 mila euro (2,7 per cento del totale).

Le commissioni nette rappresentano la parte preponderante del margine di intermediazione (97,3 per cento), in considerazione dell'attività tipica di Artigiancassa di fornitura di servizi di gestione di agevolazioni pubbliche e di attività connesse al collocamento di prodotti del Gruppo BNPP.



A livello complessivo, l'aggregato commissionale netto ammonta a 16,5 milioni di euro con un incremento del 12,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Le commissioni attive per servizi agevolativi, nonostante la riduzione dello stock di operazioni riferite alle agevolazioni tradizionali e la chiusura di misure importanti quali il "Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo ex-art.26 Legge 227/77" e al "Fondo Unico per lo spettacolo D.lgs 28/2004", hanno beneficiato dei ricavi dalle misure agevolative di tipo non tradizionale quali il Fondo per la Crescita Sostenibile, il Microcredito ed attività di consulenza alle imprese della Nuova Sabatini.

Dal lato dell'attività distributiva dei prodotti del Gruppo BNL/BNPP, in favore delle imprese artigiane e delle PMI, le commissioni nette si sono attestate sull'importo di 9,2 milioni di euro contro i 6,2 milioni del 2015 grazie al positivo andamento dell'attività di distribuzione dei prodotti BNL/BNPP.

La seguente tabella, illustra la composizione del margine di intermediazione ed il peso di ogni singola componente.

	ESERCIZIO 2016	%	ESERCIZIO 2015	%
Margine di interesse	454	2,7%	432	2,9%
Commissioni nette	14.508	97,3%	14.696	97,1%
- commissioni attive per servizi agevolativi	7.948	46,9%	8.489	56,1%
- commissioni attive per distribuzione prodotti BNL/BNPP	10.645	62,8%	7.872	52,0%
- commissioni passive	(2.084)	-12,3%	(1.665)	-11%
Risultato dell'attività di negoziazione	2	0,0%	4	0,0%
Margine di intermediazione	16.963	100,0%	15.132	100,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di Att.finanziarie	-25	-0,2%	-25	-0,2%
Risultato netto della Gestione Finanziaria	16.963	100,0%	15.107	99,8%

Importi in migliaia di euro

Con riferimento alla composizione delle commissioni lorde, le commissioni attive raggiungono i 18,6 milioni di euro, mentre le passive ammontano a 2,1 milioni di euro. Quest'ultime sono costituite dai compensi riconosciuti ai canali distributivi per l'attività di distribuzione dei prodotti di Artigiancassa.

Composizione costi operativi

COSTI OPERATIVI	ESERCIZIO 2016	%	ESERCIZIO 2015	%
Spese per il personale	(11.030)	70,5%	(10.004)	70,5%
Altre spese amministrative	(7.104)	48,0%	(6.813)	48,0%
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	(18.133)		(16.817)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	464	-4,0%	565	-4,0%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(1.396)	10,2%	(1.447)	10,2%
Altri oneri proventi di gestione	2.967	-24,7%	3.505	-24,7%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(16.098)	100,0%	(14.194)	100,0%

Importi in migliaia di euro

Le spese per il personale, sono pari a 11 milioni di euro, in aumento rispetto al 2015 (+10 per cento) per maggiori costi sostenuti nel 2016 per esodi e pensionamenti previsti nel piano industriale (1,2 milioni di euro).

Tali spese includono, oltre alla componente stipendi (47% del totale), i compensi ad Amministratori e Sindaci (2% del totale delle spese per il personale), i costi per il personale distaccato presso Artigiancassa (11% del totale) ed altri costi variabili (2% del totale). Anche nel corso del 2016 è proseguita l'azione di contenimento dei costi ordinari e straordinari del personale che ha consentito il mantenimento dei risparmi precedentemente realizzati.

Le altre spese amministrative, pari a 7,1 milioni di euro, sono in crescita rispetto al 2015 (+4 per cento) soprattutto per effetto dell'incremento del livello di operatività. In particolare, come evidenziato dalla tabella seguente, l'aumento è da attribuire a maggiori spese per consulenze (in buona parte legate ad attività mandatory) ed a maggiori spese per comunicazione e marketing.

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali si attestano a 1,4 milioni di euro e riguardano per 755 mila euro le attività materiali e 640 mila euro le attività immateriali.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	ESERCIZIO 2016	%	ESERCIZIO 2015	%
Costi informatici	1.460	21%	1.823	27%
Costi immobiliari	1.055	15%	997	15%
Costi per acquisto di beni e servizi professionali	1.447	20%	1.339	20%
Costi per acquisto di beni e servizi non professionali	702	10%	815	12%
- Visure, informazioni e gestione archivio	443	6%	560	8%
- Postali, cancelleria e stampati, assicurazioni	259	4%	255	4%
Costi comunicazione e marketing	812	11%	222	3%
Altre spese	651	9%	668	10%
Imposte indirette e tasse	977	14%	949	14%
TOTALE	7.104	100,0%	6.813	100,0%

Importi in migliaia di euro



Gli altri proventi di gestione includono i ricavi per fitti attivi dalla Capogruppo (2,7 milioni di euro pari al 90,1 per cento del totale); la riduzione rispetto al 2015 è dovuta in via prevalente al recupero dell'imposta IMU (pari a 479 mila euro) degli esercizi 2012 e 2013 registrato nel 2015 a seguito di istanza di rimborso presentata al Comune di Roma e conclusasi favorevolmente nel primo trimestre 2017.

Le imposte d'esercizio sono pari a 453 mila euro.

Per quanto riguarda l'assetto del personale dipendente, nel corso del 2016, l'organico è stato incrementato complessivamente di 7 unità. Si è proceduto all'assunzione di 11 unità (9 unità a tempo determinato e 2 unità a tempo indeterminato), al distacco in azienda di ulteriori 8 unità e sono intervenute 12 cessazioni, (2 unità per dimissioni volontarie, 3 unità per pensionamento e 7 unità per termine contratto a tempo determinato).

L'organico al 31 dicembre 2016 è pari a 127 risorse, di cui 108 dipendenti e 19 risorse distaccate dalla Capogruppo. Nell'ambito dell'organico complessivo, n. 120 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 7 un contratto part-time; nel dettaglio, l'organico a libro paga è composto da 1 dirigente, 56 quadri direttivi e 51 appartenenti alle aree professionali, l'organico del personale distaccato è composto da 3 dirigenti, 12 quadri direttivi e 4 appartenenti alle aree professionali.

Le politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale sono allineate con quelle in vigore per il Gruppo BNL/BNPP.

OPERATIVÀ DELLA BANCA

A) AGEVOLATO

Nell'esercizio 2016 a seguito della chiusura del ciclo di formalizzazione delle rendicontazioni agli Enti Committenti, Artigiancassa ha gestito in regime di contabilità separata un totale di 229,6 milioni di euro di fondi agevolativi.

In particolare nella tabella allegata sono indicati gli Enti con i quali Artigiancassa opera nella gestione delle misure agevolative di cui ai sopracitati fondi:

Enti Committenti
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Regione Piemonte
Regione Valle d'Aosta
Regione Lombardia
Regione Liguria
Regione Veneto
Regione Emilia Romagna
Regione Toscana
Regione Marche
Regione Lazio
Regione Abruzzo
Regione Molise
Regione Campania
Regione Puglia
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Sicilia
Regione Sardegna

Di seguito si illustra l'andamento dell'attività relativa alla gestione dei fondi pubblici di agevolazione nel corso dell'anno 2016.

Riguardo ai tradizionali interventi delle leggi 949/52 e 240/81, nel corso del 2016 sono state gestite operazioni per circa 93 milioni di euro pari a 1.532 nuove operazioni.

Per quanto riguarda la gestione dei fondi regionali di garanzia, sono state ammesse alla garanzia pubblica 1.830 nuove operazioni per un importo di 66 milioni di euro.

Con riferimento agli interventi cosiddetti "non tradizionali", nel 2016 si è rinforzato e potenziato il metodo innovativo di gestione introdotto negli anni precedenti, consolidando i processi relativi alle misure agevolative già acquisite e integrando il portafoglio con nuove misure.



Riguardo alle gestioni non tradizionali già acquisite negli anni precedenti, la Banca ha svolto nel 2016 il ruolo di "Ente gestore" o in RTI per le seguenti misure.

- Regione Toscana – Servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria in RTI con Fidi Toscana ed Artigiancredito Toscano: nel corso dell'anno sono stati attivati 5 nuovi bandi per la concessione di garanzie o finanziamenti agevolati (105 domande di agevolazione istruite; 53 richieste di erogazione processate per complessivi 2,6 milioni di euro).
- Fondo per la Crescita Sostenibile DL 83/2012: sono stati attivati 5 importanti interventi che prevedono uno stanziamento complessivo di oltre un miliardo di euro ed un totale di oltre 700 richieste di finanziamento pervenute.
- Microcredito: nell'esercizio 2016 è proseguita l'operatività di Artigiancassa sui prestiti di Microcredito (fino a 25.000 euro) garantiti dal Fondo di Garanzia per le PMI, oltre all'attività di analisi di pre-fattibilità delle richieste e di acquisizione della garanzia pubblica, la banca supporta le aziende beneficiarie nell'avvio e/o nello sviluppo imprenditoriale erogando i servizi di tutoraggio.
- Finanziamento Agevolato Lazio: nell'ambito del programma della Regione Lazio e della Banca Europea degli Investimenti denominato "Loan for SMEs", prodotto di finanziamento per le PMI del Lazio (Finanziamento Agevolato Lazio), destinato al sostegno di progetti d'investimento o di esigenze di liquidità legate al normale ciclo commerciale (erogati circa 4,2 milioni di euro in favore di oltre 120 imprese).
- Nuova Sabatini – Investimenti in Beni strumentali" D.L. 69/2013: attivata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel marzo 2014 e finalizzata ad accrescere la competitività del sistema produttivo e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (190 domande di accesso al finanziamento/contributo; 110 pratiche di finanziamento deliberate dalla Capogruppo per un importo complessivo di circa 24 milioni di euro).
- Fondo Kyoto in RTI con la società MCC - Gruppo Poste Italiane: fondo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti dal Ministero dell'Ambiente in attuazione del Protocollo ONU di Kyoto per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato.
- "Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/1996", in RTI con MCC - Gruppo Poste Italiane (mandataria) e con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Mediocredito Italiano e MPS Capital Services Banca per le Imprese.
- "Bando Internazionalizzazione DM 04/01/2011" per l'agevolazione delle imprese nella realizzazione di programmi di espansione commerciale in Paesi, appartenenti e non, all'Unione Europea.
- "Bando per agevolazioni al settore cinema LR 20/09/2006 n. 15": contributi agevolativi per investimenti cinematografici nella regione Sardegna; crediti cinematografici nella regione Sardegna.
- "Legge 488/92 – Artigianato": strumento agevolativo per lo sviluppo delle imprese artigiane che realizzano investimenti nell'ambito di proprie unità produttive ubicate nelle aree depresse che necessitano di un maggior sostegno economico.
- "Bando Pubblico PIA Calabria - Pacchetti Integrati di Agevolazioni" e "CI Calabria - Contratti di Investimento, Industria, Servizi e Artigianato" - DGR 220 del 19/03/2008": sostegno al rafforzamento delle imprese esistenti e alla creazione di nuove iniziative imprenditoriale nel territorio calabrese.
- "Regione Basilicata - Programma Operativo Val d'Agri – Melandro Sauro – Camastra, DGR 30/12/2005 n. 2815 - 2816 - 2817 - 574": finalizzato allo sviluppo economico-produttivo del Comprensorio della Val d'Agri, improntato su diverse aree di intervento.
- Altre misure con operatività residuale ("Legge 215 del 25/02/1992", "Regione Sardegna L.R. 1 del 24/02/2006", "Regione Sardegna L.R. 9 del 21/05/2002", "Regione Sardegna L.R. 37 del 1998").



Nel corso dell'anno si sono concluse le attività relative al "Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo ex art. 26 Legge 227/77" e al "Fondo Unico per lo spettacolo Dlgs 28/2004" con la prevista restituzione dei fondi ai rispettivi enti committenti.

In linea con gli indicatori previsti dalle procedure di qualità, sono state eseguite n. 129 visite in loco presso le imprese beneficiarie di misure del comparto tradizionale (ex LL.949/52 e 240/81).

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati due sessioni di controllo nell'ambito della POR FERS 2007 - 2013 "Fondo regionale di riassicurazione del Piemonte", e una sessione di controllo nell'ambito della misura "Fondo Regionale per l'artigianato Regione Piemonte legge 1068/64", eseguiti presso le sedi dei Confidi garanti.

Sono stati effettuati anche 54 accertamenti presso le imprese toscane beneficiarie delle agevolazioni dei bandi Toscana Muove.

B) DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI IN SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E IL GRUPPO BNPP

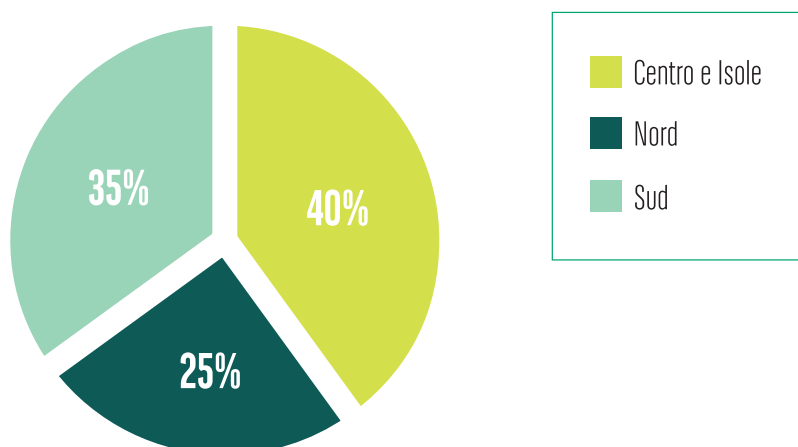
Nel corso del 2016, le azioni commerciali intraprese dalla Banca sono state fondamentali per lo sviluppo dell'attività distributiva a favore delle PMI, in linea anche con quanto previsto dal Piano Industriale 2016 - 2020.

Nonostante uno scenario macroeconomico in lenta ripresa, il numero delle operazioni deliberate è cresciuto dell'11 per cento rispetto al precedente esercizio, soprattutto grazie al contributo dei canali di emanazione associativa. Sono stati originati volumi deliberati per circa 329 milioni di euro, con un'incidenza delle operazioni di medio/lungo termine del 60 per cento rispetto alle operazioni di breve termine.

Tra le azioni commerciali attuate dalla banca e delle sinergie infragruppo, l'implementazione della firma digitale applicata al processo distributivo ha consentito di fornire un livello di servizio più efficiente, grazie alla riduzione dei tempi di istruttoria, in grado di soddisfare sia i canali associativi sia la clientela finale.

Lo sviluppo dell'attività distributiva della banca e delle sinergie infragruppo si è rafforzato con la sigla di nuovi accordi commerciali con le società del Gruppo BNL; in particolare, è stato sottoscritto il nuovo Accordo BNL Finance S.p.A. al fine di fornire un'offerta più ampia di prodotti.

Al fine di sostenere l'attività di sviluppo dei prodotti e servizi, nel 2016 sono state sottoscritte oltre 30 nuove convenzioni, con Associazione di Categoria, Confidi e Società di Mediazione Creditizia ed Agenti. È aumentata la rete degli Artigiancassa Point sul territorio nazionale, che ha raggiunto le 1.173 unità nel corso dell'ultimo esercizio, rispetto ai 1.056 alla fine del 2015. Le imprese artigiane hanno presentato, nel corso dell'anno, presso le sedi operative dei canali associativi, oltre 27 mila richieste di finanziamento, in aumento del 23 per cento rispetto al 2015 e ripartite, in maniera percentuale, come mostrato nel grafico di seguito riportato:



INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

Artigiancassa oggi non svolge direttamente attività creditizia verso la clientela ma opera a beneficio del settore artigiano fungendo da collegamento tra gli operatori del settore, la Capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie pertanto esclusivamente:

- Crediti verso banche per un importo pari a 123,2 milioni di euro per depositi in conto corrente e per la riserva obbligatoria detenuti principalmente presso la Capogruppo BNL e presso ICCREA.
- Crediti verso la clientela per un importo di 14,9 milioni riferibili a crediti derivanti da fatture emesse per commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese; tale classificazione si è resa necessaria a seguito dell'emissione dalla circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 (l'aggiornamento del 21 gennaio 2014) che meglio specifica le regole di classificazione dei crediti in discorso.

Non si evidenziano quindi crediti problematici e di conseguenza non sono state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I rapporti attivi con le società del Gruppo BNPP ammontano a complessivi 133,3 milioni di euro e sono rappresentati da operazioni in essere con BNL S.p.A. (119,3 milioni di euro che si riferiscono al saldo dei conti di tesoreria e reciproci, e 13,9 milioni di euro relativi a crediti per servizi resi), Findomestic Banca S.p.A. e Business Partner Italia Società Consortile.

Per contro, le passività ammontano a 3,6 milioni di euro, e sono riferiti a rapporti con BNL S.p.A. per il debito per il prestito subordinato pari al 2 milioni di euro e debiti per servizi resi (1,18 milioni di euro); Arval Service Lease Italia (39 mila euro) e Business Partner Italia Società Consortile (377 mila euro). Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H – Operazioni con parti correlate.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2016, la Banca ha continuando il percorso intrapreso negli esercizi precedenti di ampliamento della gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela artigiana e delle PMI puntando sullo snellimento delle modalità operative, sull'efficiamento del sistema organizzativo interno e sulle innovazioni tecnologiche.

Agevolato

Per quanto riguarda il ramo di business "Agevolato", Artigiancassa ha continuato nella diversificazione del portafoglio di misure gestite, sviluppando la gestione di interventi agevolativi di tipo "non tradizionale".

Nello specifico, con riferimento alla misura "Fondo per la Crescita Sostenibile", gestita in RTI per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, Artigiancassa è intervenuta nella valutazione degli Accordi di Programma sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni, destinati al finanziamento d'interventi

con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, sulla promozione di progetti di ricerca, sul rafforzamento della struttura produttiva nazionale, sul riutilizzo di impianti produttivi ed infine sul rilancio di aree che versano in situazioni di crisi.

Nel corso del 2016 Artigiancassa ha integrato le misure già presenti con la gestione di due nuove attività:

- “Fondo per il Microcredito e la Microfinanza della Regione Lazio”: a maggio 2016 Artigiancassa ha sottoscritto l'accordo di convenzionamento con Lazio Innova per l'erogazione di piccoli prestiti (fino a 25.000 euro) alle micro imprese (già costituite o da costituire) e ai titolari di partita IVA operanti nella Regione Lazio e in condizioni di difficoltà di accesso ai tradizionali canali del credito. Nel corso dei sette mesi di apertura dello sportello (giugno – dicembre), sono pervenute ad Artigiancassa oltre 740 richieste di finanziamento. A seguito dell'analisi delle domande pervenute, sono stati approvati 229 progetti, per un importo complessivo di circa 4,6 milioni di euro.
- “Fondo energia e mobilità” costituito dalla Regione Marche con l'obiettivo di favorire, tramite la concessione di finanziamenti agevolati, lo sviluppo dell'efficienza energetica e, quindi, la riduzione delle emissioni climalteranti. L'agevolazione è rivolta, in particolare, alle imprese, agli edifici pubblici, alla pubblica illuminazione e al trasporto pubblico locale in area urbana.

A fine 2016 è stata accreditata la prima tranche dei fondi (5 milioni di euro).

Infine, nel secondo semestre 2016, Artigiancassa, ha messo in atto anche una nuova attività di “Service” verso la Capogruppo BNL, per l'invio e la gestione delle operazioni assistite dalla Garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI e dei consorzi di Garanzia Fidi.

Tale attività è volta a consentire alla Capogruppo di mitigare il costo del rischio delle operazioni di finanziamento garantite sia dai Confidi che anche in ultima istanza dallo Stato (MCC).

Si tratta di un'operatività nuova, realizzata anche grazie all'uso di una piattaforma informatica tramite la quale le richieste di BNL confluiscono direttamente al Service Garanzia, presso la sede centrale di Artigiancassa.

Interventi di innovazione tecnologica

Le principali iniziative di innovazione tecnologica attuate nel 2016 si riferiscono a:

- Sviluppo e rilascio in produzione del nuovo sito istituzionale www.artigiancassa.it;
- Progetto “Full Digitalizzazione WAA” – integrazione in WAA della firma digitale e completa dematerializzazione della documentazione cartacea;
- Progetto “Microcredito Lazio”;
- Aggiornamento dell'infrastruttura storage aziendale;
- Progetto ASG per Service Garanzie Istituzionali (Fondo di Garanzia e Confidi);
- Definizione e monitoraggio del Rischio Informatico, ai sensi della Circolare n.285 di Banca d'Italia.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel 2016 è stato avviato il nuovo piano industriale che accompagnerà Artigiancassa fino al 2020. Seguendo le linee strategiche in esso definite, è stata attuata una riorganizzazione aziendale volta a favorire il turn over delle competenze verso nuovi business, ed un presidio dei rischi sempre più coerente con le complesse ed articolate normative dei Regulators e del Gruppo.

In particolare, nel Marzo 2016, al fine di semplificare e garantire una maggiore flessibilità all'assetto aziendale sono state istituite tre nuove funzioni: Controlli Operativi e Verifiche; Organizzazione e Risorse Umane ed IT, ed è stata abolita la funzione Amministrazione e IT.

Si è proceduto, inoltre, alla razionalizzazione delle seguenti funzioni: Pianificazione, Controllo di Gestione e Bilancio, oggi Pianificazione e Bilancio; Governance, oggi Legale e Governo Societario e la Direzione Agevolazioni e Sviluppo all'interno della quale sono state istituite le seguenti unità organizzative: Marketing Associativo Studi e Comunicazione e Agevolazioni Incentivi e Sviluppo Associativo.

Nel corso del 2016, per rispondere alle nuove esigenze di business sono state attivate due unità organizzative: Service Confidi e Business Innovation, è stato inoltre ampliato l'ambito di attività dell'attuale funzione Service Garanzia della Direzione Agevolazioni e Sviluppo.

La Funzione Compliance è stata esternalizzata presso BNL con decorrenza 1/10/2016 ed è stata, inoltre, abolita la struttura RTI Cinema a seguito della cessazione del servizio inerente il Fondo Unico per lo spettacolo.

Infine, è stato definito ed è in corso di attuazione un Piano Esodi e Pensionamenti finalizzato a ridurre i costi del personale e favorire al contempo l'ingresso di nuove risorse con adeguati skills.

L'impianto organizzativo della banca prevede la gestione delle due linee di business all'interno di un'unica Direzione (DAS - Direzione Agevolazione e Sviluppo). Tale organizzazione permette un migliore presidio delle attività in essere soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'agevolato non tradizionale e una maggiore capacità di sfruttare le opportunità del mercato. Al riguardo si evidenzia come sia stata ricondotta alle dipendenze di questa Direzione anche la rete territoriale.

Si ricorda che Artigiancassa opera con 17 Sedi Regionali strutturate in 15 aree territoriali.

Nel complesso la struttura organizzativa è articolata, nel pieno rispetto delle logiche ispirate al principio di segregation of duties, nella citata Direzione Agevolazioni e Sviluppo e in 6 funzioni di staff (Legale e Governo Societario, Controlli Operativi e Verifiche, Pianificazione e Bilancio, Business Innovation, IT e Organizzazione e Risorse Umane) che riportano direttamente al Direttore Generale.

Si è, infine, proceduto ai necessari adempimenti in materia di responsabilità amministrativa degli Enti di cui al decreto legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della funzione di Compliance. Relativamente a quanto prescritto dalla L. 196/2003 sulla privacy, si è provveduto, secondo le scadenze previste, all'aggiornamento dei dati e dei documenti. Per quanto riguarda i rischi operativi, si rimanda a quanto riportato nella sezione 4 della parte E della nota integrativa al bilancio.



L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2017, continuerà l'attività di diversificazione e lo sviluppo del ramo di business "agevolato" sia attraverso la gestione sempre più efficiente delle misure tradizionali sia grazie all'offerta di servizi specialistici presso terzi (associazioni, confidi, sistema bancario) per progetti innovativi e nuove forme di ingegneria finanziaria.

Per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti in generale, la moderata previsione di ripresa congiunturale, suggerisce di proseguire nel concentrare gli sforzi e l'attenzione sulla qualità del servizio alla clientela e sul miglioramento dei livelli di efficienza operativa e di estensione e radicamento della rete, anche attraverso l'aumento del numero degli Artigiancassa Point, in linea con la strategia declinata nel piano industriale 2016-2020.

In questi mesi si è intensificato l'impegno e l'investimento nello sviluppo commerciale e nello studio progettuale di prodotti e servizi a contenuto digitale.

In particolare, si stanno sviluppando relazioni con alcuni nuovi importanti partner per il collocamento di Swizzy attraverso canali paralleli all'open market, con la finalità di accelerarne la diffusione fra la clientela delle PMI. Si sta poi investendo, in collaborazione e in sinergia con le associazioni di categoria, nella costruzione di nuovi servizi a elevato valore aggiunto destinati agli associati, attraverso l'utilizzo e la valorizzazione di quanto oggi offerto dalle nuove tecnologie.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal lato dell'agevolato, ad inizio 2017, è stata disposta dalla Regione Lazio l'aggiudicazione definitiva ad Artigiancassa della misura "Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali", che verrà gestita in RTI con Banca del Mezzogiorno - MCC.

Si tratta di un Fondo costituito da LAZIO INNOVA S.p.A., per fornire sostegno a diversi comparti delle PMI mediante l'attivazione dei seguenti strumenti finanziari:

- Fondo Rotativo per il Piccolo Credito che prevede finanziamenti a tasso zero, aventi durata massima di 36 mesi ed importi da un minimo di €10.000 fino ad un massimo di € 50.000;
- Fondo di Riassicurazione destinato alla riassicurazione delle nuove esposizioni garantite dai confidi alle PMI con almeno una sede operativa nel Lazio, ha una durata compresa fra 6 mesi e 5 anni e un importo massimo pari a € 200.000,00 (80% garanzia rilasciata dal confidi);
- Garanzia Equity, destinato alla garanzia su aumenti di capitale effettuati da vecchi e nuovi soci dell'impresa PMI con almeno due bilanci regolarmente approvati e che abbiano o intendano aprire, al massimo entro la data di rilascio della garanzia, una sede operativa nel Lazio. La quota garantita è il 50% dell'aumento di capitale con un limite in valore assoluto di 200.000 Euro;
- Voucher di Garanzia che prevede un contributo a fondo perduto a fronte del costo sostenuto per l'ottenimento di una garanzia su un prestito con un ammontare massimo del voucher pari a 7.500 Euro per singola garanzia.



PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

In relazione all'utile conseguito nell'esercizio 2016, pari a 412.314 euro, si propone la destinazione dell'utile netto d'esercizio conseguito ad incremento del Patrimonio netto, come segue:

- quanto a euro 20.616, pari al 5% dell'utile netto, alla Riserva Legale;
- quanto a euro 319.742 a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo;
- quanto a euro 71.956 alle Altre Riserve.





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016



I PROSPETTI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE

		(euro)	
ATTIVO		31/12/2016	31/12/2015
10	Cassa e disponibilità liquide	178	1.089
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	313.344
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	757.684	750.082
60	Crediti verso banche	123.196.152	61.831.156
70	Crediti verso clientela	14.872.094	19.171.587
110	Attività materiali	23.884.467	24.487.683
120	Attività immateriali	2.025.877	1.418.171
130	Attività fiscali	1.114.184	1.414.908
	<i>a) correnti</i>	720.794	872.251
	<i>b) anticipate</i>	393.390	542.657
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	45.059	47.430
150	Altre attività	15.739.569	10.384.934
	Totale dell'attivo	181.590.205	119.772.954



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		(euro)	
		31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti verso banche	2.000.000	2.000.000
20	Debiti verso clientela	153.406.636	92.161.464
80	Passività fiscali	4.696.632	4.529.185
	<i>a) correnti</i>	470.475	283.578
	<i>b) differite</i>	4.226.157	4.245.607
100	Altre passività	7.664.856	6.500.904
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.175.700	2.324.300
120	Fondi per rischi ed oneri:	55.367	528.906
	<i>b) altri fondi</i>	55.367	528.906
130	Riserve da valutazione	(326.587)	(352.925)
160	Riserve	1.505.287	1.474.980
180	Capitale	10.000.000	10.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	412.314	606.140
Totale del passivo e del patrimonio netto		181.590.205	119.772.954



CONTO ECONOMICO

(euro)

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2016	Esercizio 2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	651.131	598.394
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(197.508)	(166.266)
30	Margine di interesse	453.623	432.128
40	Commissioni attive	18.592.672	16.361.601
50	Commissioni passive	(2.084.498)	(1.665.353)
60	Commissioni nette	16.508.174	14.696.248
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.543	4.418
120	Margine di intermediazione	16.963.340	15.132.794
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-	(25.824)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(25.824)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	16.963.340	15.106.970
150	Spese amministrative:	(18.133.435)	(16.817.479)
	<i>a) spese per il personale</i>	(11.029.779)	(10.004.062)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.103.656)	(6.813.417)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	463.826	565.000
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(755.486)	(768.565)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(640.037)	(679.332)
190	Altri oneri/proventi di gestione	2.966.656	3.505.691
200	Costi operativi	(16.098.476)	(14.194.685)
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	864.864	912.285
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(452.550)	(306.145)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	412.314	606.140



PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(euro)

	Voci	Esercizio 2016	Esercizio 2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	412.314	606.140
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	19.182	2.416
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.156	6.469
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	26.338	8.885
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	438.652	615.025



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2015

	Esistenze al 31.12.2014		Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2014		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2015		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									
	9.075.000	9.075.000		9.075.000	9.075.000			Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditi complessivi esercizio 2015	
Capitale:	9.075.000	9.075.000		9.075.000	9.075.000											10.000.000	10.000.000
a) azioni ordinarie	9.075.000	9.075.000		9.075.000	9.075.000												10.000.000
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione																	
Riserve:	1.155.466	1.155.466		1.155.466	319.514												1.474.980
a) di utili	620.745	620.745		620.745	319.514												940.259
b) altre	534.721	534.721		534.721													534.721
Riserve da valutazione	(361.810)	(361.810)		(361.810)													(352.925)
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) di esercizio	319.514	319.514		319.514	(319.514)												606.140
Patrimonio netto	10.188.170	10.188.170		10.188.170	10.188.170												11.728.195

(euro)



RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2016	31/12/2015
1.Gestione	1.012.046	1.366.876
- risultato d'esercizio	412.314	606.140
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(1.543)	(4.418)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche di valore nette su attività di copertura (-)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (-)		25.824
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	1.395.523	1.447.897
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(463.826)	(565.000)
- imposte e tasse non liquidate (+)	(330.422)	(143.567)
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto		
- altri aggiustamenti		
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(61.811.720)	(13.805.075)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	314.887	4.291
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	25	(471.316)
- crediti verso banche	(61.364.996)	(8.541.160)
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso la clientela	4.299.493	(794.208)
- altre attività	(5.061.129)	(4.002.682)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	62.774.609	12.225.315
- debiti verso banche		(21.395)
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela	61.245.172	12.352.247
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	1.529.437	(105.537)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.974.935	(212.884)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:		3.571
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite attività materiali		3.571
- vendite attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2.Liquidità assorbita da:	(1.400.013)	(717.280)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(152.270)	(32.234)
- acquisti di attività immateriali	(1.247.743)	(685.046)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(1.400.013)	(713.709)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		925.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(575.833)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(575.833)	925.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(911)	(1.593)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.089	2.682
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(911)	(1.593)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	178	1.089





NOTA INTEGRATIVA

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2016 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale non rilevandosi, nella struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e nell'andamento operativo, significativi sintomi che possano indurre incertezze in merito alla ragionevolezza di tale prospettiva.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (International Financial Reporting Standard Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio è redatto in applicazione a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il Bilancio corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono predisposti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della nota integrativa che è esposta in migliaia di euro (se non diversamente indicato).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data del 31/12/2016 non sono intervenuti fatti di rilievo per quanto formalmente a conoscenza della Società.



Sezione 4 – Altri Aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Evoluzione normativa

Si elencano di seguito i principi contabili la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dal 1 gennaio 2016.

Nel mese di novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti". L'emendamento chiarisce il trattamento delle contribuzioni versate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. In particolare, è disciplinata la modalità di attribuzione ai periodi di servizio delle contribuzioni che sono connesse ai servizi svolti dai dipendenti, nell'ottica di semplificare le modalità di contabilizzazione dei contributi che non sono dipendenti dal numero degli anni di servizio, ma che, ad esempio, sono determinati come percentuale fissa del salario. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 con Regolamento n. 2015/29 e deve essere applicato obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 febbraio 2015.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato un insieme di modifiche agli IFRS nell'ambito del Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali – ciclo 2010-2012", relativo ai temi di seguito brevemente sintetizzati:

- a. IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Sono state modificate le definizioni di "condizione di maturazione" e di "condizione di mercato" e sono state aggiunte le definizioni di "condizione di risultato" e di "condizione di servizio", che prima erano incorporate nella definizione di "condizione di maturazione".
- b. IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". E' stato chiarito che i corrispettivi potenziali che sono classificati come attività o passività sono sempre misurati al *fair value* ad ogni data di bilancio successiva alla prima iscrizione.
- c. IFRS 8 "Segmenti operativi". Si richiede che un'entità fornisca informazioni in merito alle scelte discrezionali effettuate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione dei segmenti operativi.
- d. IFRS 13 "Valutazione del *fair value*". Si chiarisce che le modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9 conseguenti alla pubblicazione dell'IFRS 13 non hanno eliminato la possibilità di valutare i crediti e i debiti a breve termine sprovvisti di un tasso d'interesse prestabilito al loro valore nominale senza attualizzazione, se l'impatto dell'attualizzazione è immateriale.
- e. IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari". Si chiarisce che quando una posta di immobili, impianti e macchinari viene rivalutata, la rivalutazione dell'ammontare lordo deve essere effettuata in modo coerente con la rivalutazione dell'ammontare netto.



- f. IAS 24 "Parti correlate". Si chiarisce che un'entità che fornisce servizi di direzione strategica all'entità che redige il bilancio è una parte correlata di quest'ultima.
- g. IAS 38 "Attività immateriali". Si chiarisce che quando un'attività immateriale viene rivalutata, la rivalutazione dell'ammontare lordo deve essere effettuata in modo coerente con la rivalutazione dell'ammontare netto.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 con Regolamento n. 2015/28 e deve trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio successivamente al 1 febbraio 2015.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 "Joint Arrangements" relativi alla contabilizzazione dell'acquisto di una joint operation nel caso in cui quest'ultima possieda un business.

Le modifiche richiedono che i principi dall'IFRS 3 Business Combinations relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination debbano essere applicati per rilevare l'acquisto di una joint operation la cui attività è rappresentata da un business. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 con Regolamento n. 2015/2173 e deve trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio successivamente al 1 gennaio 2016.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)", con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset.

La Commissione Europea ha omologato l'emendamento in data 2 dicembre 2015 con il Regolamento n. 2015/2231. L'applicazione delle nuove norme decorre a partire dal 1° gennaio 2016.

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" riguardante i temi di seguito brevemente sintetizzati:

- a. IFRS 5 "Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations": la modifica riguarda i casi specifici in cui un'entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche chiariscono che:
 - tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione;
 - le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held for sale.
- b. IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosure": la modifica prevede l'introduzione di ulteriori guidance per chiarire i seguenti aspetti:
 - quando un servicing contract costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite;
 - l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi, anche se potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS



34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.

- c. IAS 19 "Employee Benefits": gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. L'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare è quella a livello di valuta.
- d. IAS 34 "Interim Financial Reporting": se l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report ma al di fuori dell'interim financial statement, tale informativa va inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statement ad altre parti dell'interim financial report. Tale documento va reso disponibile agli utilizzatori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statement.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 con Regolamento n. 2015/2343 e deve trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l' "Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative" che ha il chiaro obiettivo di incoraggiare l'utilizzo del "professional judgement" nel determinare l'informazione da inserire nella disclosure.

In tale documento si chiariscono i seguenti aspetti:

- in tema di materialità dell'informazione, la disclosure non deve essere penalizzata dall'aggregazione o dalla presentazione di informazioni immateriali; la valutazione di materialità si applica a tutto il bilancio e prevale anche quando una specifica disclosure è richiesta da un principio;
- nei prospetti di conto economico, della redditività complessiva e della situazione patrimoniale finanziaria specifiche voci possono essere disaggregate e aggregate come guida pertinente e aggiuntiva ai subtotali dei prospetti;
- l'entità ha la possibilità di definire l'ordine di presentazione delle note al fine di favorire comprensibilità e comparabilità.

Lo IASB ha inoltre eliminato le indicazioni e gli esempi per l'identificazione dell'accounting policy rilevante.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 con Regolamento n. 2015/2406 e deve trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente.

Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Equity Method in Separate Financial Statements - Amendments to IAS 27", che introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 con Regolamento n. 2015/2441

e dovrà trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2016. L'applicazione dei nuovi principi sopra illustrati non ha comportato impatti significativi sul presente bilancio.

Le modifiche dello IAS 39 (IFRS 9)

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments", portando pertanto a termine il processo, di integrale revisione dello IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement", suddiviso nelle tre fasi:

- "Classification and Measurement";
- "Impairment;" e "General Hedge Accounting" .

Il principio in parola, la cui adozione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018, è stato omologato in data 6 ottobre 2016 da parte della Commissione Europea relativamente al quale, nel 2015, l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) ha rilasciato parere favorevole.

Si segnala che, posta la complessità relativa all'implementazione del principio in parola, soprattutto con riguardo alle previsioni in materia di impairment in una logica di "expected losses", nonché i connessi impatti che lo stesso potrebbe avere in termini di bilancio e di profili di redditività del capitale, in sede di Associazione Bancaria ha preso avvio, nel mese di giugno 2016, uno specifico progetto finalizzato ad approfondire le tematiche più operative e gli aspetti di maggiore criticità derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, promuovendo un confronto interbancario in materia.

Sul fronte interno, con il coordinamento della Capogruppo BNP Paribas, è stato avviato a gennaio 2015 il progetto che prevede una prima fase di assessment finalizzata all'analisi, anche in termini di applicativi informatici, dell'applicazione del nuovo principio contabile a cui seguirà una seconda fase, di definizione degli impatti, avviata a inizio 2016, con l'obiettivo di garantire l'applicazione dell'IFRS 9 secondo i termini indicati dalla normativa.

In particolare, è stata condotta un'analisi di dettaglio relativamente alle risultanze preliminari che ha confermato la non significatività dei cambiamenti introdotti dal nuovo principio in relazione al modello di impairment applicabile alla totalità delle attività finanziarie iscritte nel bilancio della Banca.

Non sono neanche attese significative modifiche allo stato patrimoniale in ossequio alle nuove disposizioni in materia di classificazione delle attività finanziarie previste dall'IFRS 9.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La Banca classifica tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20) gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione; all'atto della prima rilevazione le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono contabilizzate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla prima rilevazione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo, il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata sui prezzi rilevati in mercati attivi o su prezzi forniti dagli operatori.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nella voce di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

All'atto della vendita o del rimborso di un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, la Banca procede all'eliminazione dell'attività alla data di contrattazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40) consistono in strumenti azionari.

Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni dei prezzi di mercato (ad es. tassi d'interesse, tassi di cambio o prezzi delle azioni).

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita non quotati in mercati attivi è basata su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile che vengono valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in un'apposita riserva di patrimonio, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato.



Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del loro *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4. Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dai contratti di finanziamento e da altri rapporti.

I crediti sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo e sono iscritti in bilancio solo quando la banca diviene parte del contratto.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, per quelli fruttiferi di interessi, generalmente corrisponde al loro valore nominale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata.

Gli interessi sui crediti, se è probabile il loro incasso, sono iscritti in base al principio della competenza temporale e sono classificati nel conto economico tra gli "interessi attivi e proventi assimilati".

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del suo presumibile valore di realizzo. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che la banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare



dovuto sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle varie classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da regole interne adottate a livello di gruppo.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni individuali da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La valutazione dei crediti in *bonis (performing)* è effettuata su portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio.

Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nella voce di conto economico "rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento dei crediti".

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

7. Partecipazioni.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio partecipazioni.

8. Attività materiali.

La voce 110 Attività materiali include terreni, immobili a uso funzionale, immobili per investimento, mobili, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili a uso funzionale quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati in modo distinto ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente.

I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali.

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a. è probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- b. il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali, rappresentate da software, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione.

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. Le imposte

differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- a. imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b. deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.



12 Fondi per rischi ed oneri.

La Banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 120) esclusivamente quando:

- a. (esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato);
- b. è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- c. può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

13. Debiti e titoli in circolazione.

Sono classificati tra i "debiti verso banche" (voce 10) e tra i "debiti verso clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

14. Passività finanziarie di negoziazione.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al *fair value*.

16. Operazioni in valuta.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

17. Altre informazioni.

Trattamento di fine rapporto del personale.

Il "trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostegni degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 si configurano come "piano a benefici definiti" ancorché la prestazione sia già completamente maturata. Le suddette quote rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano come un piano a contribuzione definita (che non necessita di calcolo attuariale) e devono a seguito della scelta del dipendente:
 - a. essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b. essere trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.



Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, valutata da un attuario indipendente senza tener conto del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

1. previsione di uscita dalla banca per la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", le perdite e gli utili attuariali rilevati sul TFR sono stati rilevati nel fondo in contropartita del patrimonio netto e riportati nel "Prospetto della redditività complessiva".

Verifiche per riduzione di valore delle attività.

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

1. valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;
2. input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
3. input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati.

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* classificate nel livello 2.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al livello 3 si riferiscono alle seguenti partecipazioni non di controllo:

- Gepafin-Ati Prisma (il valore di bilancio della società aumenta da 270 mila euro a 280 mila euro);
- Business Partner Italia (valore di bilancio: 9 mila euro);

- Attiva SpA (interamente svalutata);
- CO.SER.SCARL (interamente svalutata).

La loro valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di stima diffuse nella pratica finanziaria che fanno riferimento, in particolare, alle consistenze patrimoniali desunte dai bilanci d'esercizio delle singole società.

I titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al livello 1 (469 mila euro) sono rappresentati da BTP posti a garanzia della convenzione tra Artigiancassa e il Ministero delle attività produttive ai sensi dell'ART.5 del Decreto L.488. In base a tale Decreto, infatti, Artigiancassa assume il ruolo di banca concessionaria dell'attività di istruttoria delle domande di agevolazione.

L'informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato.

Per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli strumenti finanziari, nonché per le altre poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value.

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	2016			2015		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-	313	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	469		289	471		279
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	469	-	289	784	-	279
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali		-	279	-		-
2. Aumenti	-	-	10	-		-
2.1. Acquisti	-	-	-	-		-
2.2. Profitti imputati a :	-	-	-	-		-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-		-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-		-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	-	-		-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-		-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	10	-		-
3. Diminuzioni	-	-	-	-		-
3.1. Vendite	-	-	-	-		-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-		-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-		-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-		-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-		-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-		-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-		-
3.5. Altre variazioni in diminuzioni	-	-	-	-		-
4. Rimamenze finali	-	-	289	-		-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3).



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2016				2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	123.196	-	123.196	-	61.831	-	61.831	-
3. Crediti verso la clientela	14.872	-	-	14.872	19.172	-	-	19.172
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	18.102	-	22.275	-	18.617	-	21.623	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	156.170	-	145.471	14.872	99.620	-	83.454	19.172
1. Debiti verso banche	2.000	-	-	2.000	2.000	-	-	2.000
2. Debiti verso clientela	153.407	-	-	153.407	92.161	-	-	92.161
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	155.407	-	-	155.407	94.161	-	-	94.161



PARTE B

INFORMAZIONE SULLO

STATO PATRIMONIALE



ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
a) Cassa	-	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	-	1

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	313	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	313	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	313	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	-	-	-	313	-	-



2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/Emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' PER CASSA	-	313
1. Titoli di debito	-	313
a) Governi e Banche Centrali		313
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	-	313
B. STRUMENTI DERIVATI(*)	-	-
a) Banche		
- fair value		
b) Clientela		
- fair value		
Totale B	-	-
Totale (A + B)	-	313

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La sezione non presenta importi.



Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	469	-	-	471	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	469	-	-	471	-	-
2 Titoli di capitale	-	-	289	-	-	279
2.1 Valutati al fair value	-	-	289	-	-	279
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	469	-	289	471	-	279

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da BTP con scadenza aprile 2023 (469 mila euro) e da partecipazioni non di controllo come dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Sede	Quota %	Valore di bilancio (migliaia di euro)
(*) ATTIVA SPA	Conselve (PD)	1,78	-
(*) CO.SE.R. CALABRIA Scarl (in liquidazione)	Catanzaro	26,56	-
GEPAFIN - ATI PRISMA	Perugia	1,69	280
BUSINNESS PARTNER ITALIA S.c.p.A.	Roma	0,16	9

(*) integralmente svalutate (v. tab. 4.4)

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Titoli di debito	469	471
a) Governi e Banche Centrali	469	471
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	289	279
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	289	279
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	280	270
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	9	9
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	758	750



Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La sezione non presenta importi.

6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	1.282	-	1.282	-	785	-	785	-
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.282	-	1.282	-	785	-	785	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso Banche	121.914	-	121.914	-	61.046	-	61.046	-
1. Finanziamenti	121.914	-	121.914	-	61.046	-	61.046	-
1.1 Conti correnti e depositi liberi	121.914	-	121.914	-	61.046	-	61.046	-
1.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 - Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 - Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	123.196	-	123.196	-	61.831	-	61.831	-

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016						31/12/2015					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti:												
1 Conti correnti				-	-	-				-	-	-
2 Pronti contro termine attivi				-	-	-				-	-	-
3 Mutui				-	-	-				-	-	-
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				-	-	-				-	-	-
5 Leasing finanziario				-	-	-				-	-	-
6 Factoring				-	-	-				-	-	-
7 Altri finanziamenti	14.872			-	-	14.872	19.172			-	-	19.172
Titoli di debito												
8 Titoli strutturati				-	-	-				-	-	-
9 Altri titoli di debito				-	-	-				-	-	-
Totale	14.872	-	-	-	-	14.872	19.172	-	-	-	-	19.172

I crediti verso Clientela sono riferiti prevalentemente alle commissioni per la gestione di fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese e sono composti, per 8.291 mila euro, da fatture emesse da Artigiancassa da incassare e, per 6.581 mila euro, da importi di competenza da fatturare.



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	-		-	-		-
a) Governi			-			-
b) Altri Enti pubblici			-			-
c) Altri emittenti	-		-	-		-
- imprese non finanziarie			-			-
- imprese finanziarie			-			-
- assicurazioni			-			-
- altri			-			-
2. Finanziamenti verso:	14.872		-	19.172		-
a) Governi	6.112			6.116		
b) Altri Enti pubblici	8.743			12.935		
c) Altri soggetti	17		-	121		-
- imprese non finanziarie	-			-		
- imprese finanziarie	17			93		
- assicurazioni						
- altri	-			28		
Totale	14.872		-	19.172		-

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà	5.782	5.871
a) terreni	4.484	4.484
b) fabbricati	923	1.077
c) mobili	15	4
d) impianti elettronici	218	164
e) altre	142	142
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	5.782	5.871



La Banca, nell'esercizio 2012, in applicazione dello IAS 40, ha riclassificato la quota dell'immobile di proprietà sito in Roma - Via Crescenzo Del Monte, concessa in locazione alla Capogruppo BNL, pari al 77% da "uso strumentale" a "uso investimento".

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2016			31/12/2015				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	18.102				18.617			
a) per recupero crediti								
b) altre								
- terreni	15.010		10.075		15.010		9.780	
- fabbricati	3.092		12.200		3.607		11.843	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-				-			
a) terreni	-				-			
b) fabbricati	-				-			
Totale	18.102		22.275		18.617		21.623	

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate a fair value.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali ad uso funzionale sono tutte valutate al costo.



(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.484	5.428	4.371	6.404	142	20.829
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.351	4.367	6.240		14.958
A.2 Esistenze iniziali nette	4.484	1.077	4	164	142	5.871
B. Aumenti			12	139	1	152
B.1 Acquisti			12	139	1	152
B.2 Spese per miglione capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		154	1	85	1	241
C.1 Vendite			1	85	1	241
C.2 Ammortamenti		154	1	85		240
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					1	1
D. Rimanenze finali nette	4.484	923	15	218	142	5.782
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.504	639	725		5.868
D.2 Rimanenze finali lorde	4.484	5.427	654	943	142	11.650
E. Valutazione al costo	4.484	923	15	218	142	5.782

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	31/12/2016	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	15.010	18.172
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	14.565
A.2 Esistenze iniziali nette	15.010	3.607
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti		-
B.2 Spese per miglione capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	515
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		515
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		-
D Rimanenze finali nette	15.010	3.092
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	15.080
D.2 Rimanenze finali lorde	15.010	18.172
E. Valutazione al fair value	10.075	12.200



Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili	12% - 15% - 20% - 25%
Impianti elettronici	20% - 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	2.026	-	1.418	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.026	-	1.418	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2.026	-	1.418	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	2.026	-	1.418	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquota annua del 20%.
L'aliquota di ammortamento riflette la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferisce.



12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				9.996		9.996
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(8.578)		(8.578)
A.2 Esistenze iniziali nette				1.418		1.418
B. Aumenti				1.248		1.248
B.1 Acquisti				1.248		1.248
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				640		640
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			640		640
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				2.026		2.026
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.240		3.240
E. Rimanenze finali lorde				5.266		5.266
F. Valutazione al costo				2.026		2.026

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2016			31/12/2015		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	-	-	-	-	-	-
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	45	-	45	47	-	47
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	-	-	-	-	-	-
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	48	-	48	181	-	181
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	-	-	-	-	-	-
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	171	-	171	179	-	179
8. Perdita fiscale	-	-	-	-	-	-
9. Altre imposte anticipate	129	-	129	136	-	136
Totale	393	-	393	543	-	543



13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2016			31/12/2015		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su partecipazioni	-	-	-	-	-	-
2. Plusvalenze su immobili	-	-	-	25	-	25
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.448	690	4.138	3.448	690	4.138
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"	-	-	-	-	-	-
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	-	-	-	-	-	-
6. Riserva di AFS	2	1	3	3	-	3
7. Riserva positiva TFR	85	-	85	80	-	80
8. Altre imposte differite	-	-	-	-	-	-
Totale	3.535	691	4.226	3.556	690	4.246

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	407	607
2. Aumenti	11	9
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11	9
a) relative a precedenti esercizi	-	5
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	11	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	154	209
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	154	209
a) rigiri	154	172
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	37
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	264	407

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	47	50
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	2	3
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2	3
4. Importo finale	45	47



13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	4.243	4.281
2. Aumenti	4	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale		
3. Diminuzioni	24	38
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	24	38
a) rigiri	24	25
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	13
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.223	4.243

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	136	137
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	7	1
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7	1
a) rigiri	7	1
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	129	136



13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	3	-
2. Aumenti	1	3
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1	3
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	1	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3	3

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Nel rispetto di tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2016, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 (IRES) e 5,50% (IRAP).

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate - voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Altri debitori diversi	683	706
Proventi da prestazione di servizi	15.034	9.638
Depositi cauzionali	22	41
Totale	15.739	10.385



PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	2.000	2.000
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	2.000	2.000
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 altri		
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	2.000	2.000
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	2.000	2.000
Totale fair value	2.000	2.000

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati.

Tra i depositi vincolati si registra un mutuo concesso dalla Capogruppo BNL per 2 milioni di euro, della durata di dieci anni e con un tasso pari a Euribor 3 mesi più uno spread di 402 punti base per l'intera durata del prestito.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati.

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura.

La Banca non ha in essere debiti verso banche oggetto di copertura.



Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Conti correnti e depositi liberi	153.407	92.161
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri		
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
TOTALE	153.407	92.161
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	153.407	92.161
Totale fair value	153.407	92.161

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati.

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso clientela. Non vi sono inoltre debiti verso clientela oggetto di copertura specifica, né debiti per leasing finanziario.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.



Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Partite creditorie in corso di esecuzione	2.012	1.660
Altri creditori diversi	48	276
Ratei e Risconti passivi	3.608	2.833
Debiti verso fornitori	1.254	1.055
Somme a disposizione della clientela	28	48
Costi relativi al personale	715	629
Totale	7.665	6.501

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	2.324	2.432
B. Aumenti	27	23
B.1 Accantonamento dell'esercizio	27	23
B.2 Altre variazioni		
B.3 Variazioni per operazione di aggregazione aziendale		
C. Diminuzioni	175	131
C.1 Liquidazioni effettuate	96	56
C.2 Altre variazioni	79	75
D. Rimanenze finali (*)	2.176	2.324

(*) Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell' articolo 2120 del c.c. è pari a 2.016.786 Euro e rappresenta l' effettiva obbligazione dei confronti dei dipendenti, l' importo accantonato nell' anno è pari a 30.274 Euro.

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite.

La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:

- maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato.

Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

1. previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha applicato il nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca ha eliminato il metodo del corridoio (corridor method) e ha classificato le rideterminazioni nell'other comprehensive income (OCI). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il TFR è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale al 1° gennaio 2013, il cambio di normativa ha prodotto un incremento del TFR di 469 mila euro con pari decremento di patrimonio netto (340 mila euro al netto dell'effetto fiscale: aliquota Ires 27,5%; non deducibile Irap).



11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale - Voce 110 - tavola 11.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 27 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, ma iscritto direttamente a conto economico a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale.

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2016 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2016 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 0,5%; tasso di inflazione 0,9%; tasso di incremento medio salariale 0,6%; durata attesa lavorativa stimata in 7 anni.



Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 *Fondi per rischi ed oneri: composizione*

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	55	529
2.1 controversie legali	55	299
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 frodi e malfunzionamenti	-	-
2.4 altri	-	230
Totale	55	529

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
2.4 altri		
- oneri per spese		
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute		
- altri fondi aventi specifica destinazione (*)	-	230
Totale	-	230

(*) Per € 200 mila, si tratta di un accantonamento a fronte di rischi operativi relativi all'attività agevolativa

12.2 *Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue.*

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	529	529
B. Aumenti	-	40	40
B.1 Accantonamento dell'esercizio		40	40
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni		(514)	(514)
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(514)	(514)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali al 31/12/2015	-	55	55

Tra le variazioni in diminuzione si segnala l'utilizzo del Fondo accantonamento per rischi operativi risultato eccedente per 304 mila euro.



12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Banca non ha Fondi di quiescenza a benefici definiti.

12.4 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Le cause passive nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro.

Al riguardo precisiamo che si tratta di controversie legali derivanti da cause passive rientranti fra "gli elementi patrimoniali e rapporti giuridici attivi e passivi" che hanno formato oggetto di specifica assegnazione e trasferimento alla nuova "Artigiancassa S.p.A." (art. 3 dell'Atto di scissione parziale omogenea di Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. mediante costituzione di Artigiancassa S.p.A.), ed hanno natura risarcitoria a carico di Artigiancassa nella sua attività di gestione dei Fondi di agevolazione ovvero per pretese correlate alla attività creditizia della Artigiancassa incorporata in BNL.

I relativi accantonamenti sono stati determinati in via prudenziale in base alle richieste di controparte e allo stato ed alla aleatorietà del giudizio, anche laddove una precedente sentenza abbia ampiamente accolto le tesi difensive di Artigiancassa.

Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente, la determinazione dell'anno di eventuale esborso, si precisa che non è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Il patrimonio netto di Artigiancassa al 31 dicembre 2016 è composto da:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		31/12/2016	31/12/2015
130	Riserve da valutazione	(326)	(353)
160	Riserve	1.505	1.475
170	Sovrapprezzi di emissione	-	-
180	Capitale	10.000	10.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	412	606
Totale patrimonio netto		11.591	11.728



14.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie				
- interamente liberate	10.000	10.000.000	10.000	10.000.000
- non interamente liberate				
Totale	10.000	10.000.000	10.000	10.000.000

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue.

(numero di azioni)

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate		-
A.1 Azioni proprie (-)		-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-



14.3 Capitale: altre informazioni.

Nulla da segnalare.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

(euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (1):	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000.000	-	-		-	-
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	-	-	-		-	-
Riserve di utili						
Riserva legale	1.290.307	B	970.566		-	-
Riserve statutarie	-	-	-		-	-
Perdite portate a nuovo	(319.741)	-	-		-	-
Altre riserve	-	-	-		-	-
Altre riserve						
Altre riserve	534.721	A,B,C	534.721		-	-
Riserve da valutazione						
Piani a benefici definiti	(340.212)	-	-	(2)	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.625	-	-		-	-
Copertura di flussi finanziari	-	-	-		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	412.314	A,B,C	412.314		-	-
Totale	11.591.014		1.917.601		0	0
Quota non distribuibile	10.664.595		991.182		-	-
Residua quota distribuibile	926.419		926.419		-	-

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) La società è stata costituita il 1° gennaio 2009

(2) Come previsto dall' art.6 del d.lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2342,2478-bis quarto comma del C.c.



14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "160.Riserve"

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31/12/2016	31/12/2015	var %
1) Riserva legale	1.290	1.260	2,4
2) Riserva per stock option	-	-	
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	33	33	0,0
4) Altre riserve	502	502	0,0
5) Utili (perdite) portate a nuovo	(320)	(320)	0,0
Totale	1.505	1.475	2,0

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1	3
a) Banche	1	3
b) Clientela	-	-
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	1	3

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La Banca non costituisce attività a garanzia di proprie passività o impegni.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.



4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2016	31/12/2015
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	461	773
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.		
2. altri titoli		
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli	-	-
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	-	-
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	461	773
4. Altre operazioni	-	-

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

La Banca non ha stipulato accordi-quadro di compensazione o similari.

7. Operazioni di prestito titoli

Al 31 dicembre 2016 la Banca ha in essere operazioni di prestito titoli con controparte BNL.

Si tratta di prestito titoli a breve termine con sottostante un BTP (scadenza 01/02/2018, rendimento facciale 4,50%) effettuato da BNL per nominali 13,5 milioni (14,2 milioni di fair value) a favore di Artigiancassa per il periodo dal 21/11/2016 al 21/11/2017.

Per quest'ultima l'intervento in argomento è finalizzato alla costituzione della riserva di liquidità necessaria per rispettare i parametri di LCR richiesti dal Regolatore e dalla Capogruppo BNPP. Il portafoglio di BTP costituisce, infatti, una riserva di liquidità di "High Quality Liquid Assets - HQLA".

L'operazione non supera il test di derecognition previsto dallo IAS 39, per cui il prestatore (BNL) continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

La Banca non ha in essere attività a controllo congiunto al 31 dicembre 2016.



PARTE C

INFORMAZIONI SUL

CONTO ECONOMICO



Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-		-	1
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2		2	
3. Crediti verso banche	-	649	649	596
4. Altre attività	-	-	-	-
Totale	2	649	651	597

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso banche	83	83	81
2. Debiti verso clientela	115	115	85
Totale	198	198	166

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2016	31/12/2015
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	11.382	8.056
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	11.382	8.056
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti	11.382	8.056
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	7.211	8.306
Totale	18.593	16.362



2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2016	31/12/2015
a) Presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	11.832	8.056
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	11.832	8.056
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2016	31/12/2015
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	2.029	1.630
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	2.029	1.630
d) servizi di incasso e pagamento	9	9
e) altri servizi	46	26
Totale	2.084	1.665

Tra le commissioni per altri servizi del 2016 figurano, per un importo pari a 28 mila euro, la remunerazione dell'operatività in prestito titoli nei confronti di BNL Spa.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

La sezione non presenta importi.



Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2	-			2
1.1 Titoli di debito	2	-			2
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati	-	-			-
4.1 Derivati finanziari	-	-			-
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti					
Totale	2	-			2

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Uti (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

La sezione non presenta importi.



Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		(3)=(1)-(2) T totale 31/12/2016	T totale 31/12/2015
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	(26)
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(26)

Legenda: A = da interessi / B = Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1) Personale dipendente	8.256	8.419
a) salari e stipendi	5.843	5.983
b) oneri sociali	1.401	1.331
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	407	482
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	27	24
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	314	338
- a contribuzione definita	314	338
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	264	261
2) Altro personale in attività	2	30
3) Amministratori e sindaci	271	252
4) Personale collocato a riposo	1.240	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.261	1.303
Totale	11.030	10.004



9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2016	31/12/2015
a) Personale dipendente	112	110
1) Dirigenti	2	2
2) Totale quadri direttivi	57	57
3) Restante personale dipendente	53	51
b) Altro personale	14	12
Totale	126	122

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti.

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) formazione	79	35
b) diarie	77	117
c) ticket	91	93
d) altre	17	16
Totale	264	261

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2016	31/12/2015
Spese informatiche	1.460	1.823
- prestazioni di servizi vari resi da terzi	290	380
- canoni e manutenzioni	1.153	1.418
- altro	17	25
Spese per immobili/mobili	1.055	997
- fitti e canoni passivi	375	342
- altre spese (utenze, manutenzioni, pulizia, sorveglianza locali)	680	655
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	593	762
- telefoniche, postali, stampati, cancelleria e altre spese per ufficio	150	202
- spese legali, informazioni, visure e gestione archivio	443	560
Spese per acquisto di beni e servizi professionali	1.447	1.339
Premi assicurativi	109	53
Spese pubblicitarie	812	222
Altre spese	651	668
- trasporti noleggi e altri oneri inerenti viaggi	442	522
- altre	209	146
Imposte indirette e tasse	977	949
TOTALE	7.104	6.813

Di seguito si sintetizzano i corrispettivi al netto dell'IVA di competenza dell'esercizio 2016 per servizi forniti dalla società di revisione: - servizi di revisione euro 42.045.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160.

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione.

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamenti	(40)	(15)
Utilizzi per eccedenze	504	580
Risultato netto	464	565

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	755	-	-	755
- ad uso funzionale	240	-	-	240
- per investimento	515	-	-	515
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	755	-	-	755

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	640	-	-	640
- generate internamente dall'azienda		-	-	-
- altre	640	-	-	640
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	640	-	-	640



Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione.

La sezione non presenta importi.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione.

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2016	31/12/2015
a) Recuperi per sopravvenienze	-	-
b) Compensi per servizi resi a società partecipate	-	-
c) Fitti attivi	2.673	2.828
d) Altri proventi	294	678
e) Recupero oneri per servizi resi a Società del Gruppo	-	-
Totale	2.967	3.506

La voce Fitti attivi riguarda ricavi di locazione ricevuti da BNL SpA.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210.

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 220.

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230.

La sezione non presenta importi.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240.

La sezione non presenta importi.



Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti (-)	(330)	(144)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(143)	(200)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	20	38
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(453)	(306)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31/12/2016		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	865	865	-
Riconduzione alla base imponibile IRAP		(327)	-
Differenze permanenti non deducibili	910	630	-
Differenze permanenti non imponibili	(371)	(34)	-
Totale reddito imponibile	1.404	1.134	-
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,50%	-
Onere fiscale teorico	(386)	(62)	(448)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	(4)		(4)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti			
Onere fiscale effettivo di bilancio	(390)	(62)	(452)

Sezione 19 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La sezione non presenta importi.

Sezione 20 Altre informazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.



PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA



PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	865	(453)	412
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	26	(7)	19
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	8	(1)	7
	a) variazioni di fair value	8	(1)	7
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	34	(8)	26
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	899	(461)	438



PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa.

1. Aspetti generali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito.

2.1 Aspetti organizzativi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie esclusivamente:

- crediti verso banche con riferimento a depositi in conto corrente accesi presso la Capogruppo BNL, presso l'ICCREA e presso UGF BANCA;
- crediti verso la clientela per un importo riferibile principalmente ai crediti verso le Amministrazioni Regionali e Centrali dello Stato Italiano.

Non sono evidenziati crediti problematici e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore alle suddette esposizioni.

Informazioni di natura quantitativa.

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.

A.1.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza per qualità creditizia (valori di bilancio).

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	469	469
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	123.196	123.196
4. Crediti verso clientela	-	-	-	-	14.872	14.872
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2016	-	-	-	-	138.537	138.537
Totale al 31/12/2015	-	-	-	-	81.474	81.474



A.1.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	469	-	469	469
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	123.196	-	123.196	123.196
4. Crediti verso clientela	-	-	-	14.872	-	14.872	14.872
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2016	-	-	-	138.537	-	138.537	138.537

Portafogli/Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale al 31/12/2016	-	-	-

Come indicato in premessa, i crediti verso Banche si riferiscono a rapporti di conto corrente a vista intrattenuti con la BNL S.p.A., ICCREA e UGF BANCA.

I crediti verso Clientela, che sono in gran parte relativi alle commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese, sono costituiti da fatture a vista emesse da Artigiancassa a Enti governativi e locali (Regioni) del settore pubblico oltre a importi di competenza ancora da fatturare.

La Banca non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione, concesse in ambito proprio o sulla base di Accordi Collettivi.



A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto.

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	123.196	X		123.196
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
TOTALE A	-	-	-	-	123.196	-	-	123.196
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-				X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	1	X		1
TOTALE B	-	-	-	-	1	-	-	1
TOTALE A+B	-	-	-	-	123.197	-	-	123.197

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
e) Altre attività	X	X	X	X	15.341	X		15.341
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
TOTALE A	-	-	-	-	15.341	-	-	15.341
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-				X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X		X		-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	-	-	-	15.341	-	-	15.341



B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Altre esposizioni	15.341									
TOTALE A	15.341	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2016	15.341	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2015	19.956									

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in Italia (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Altre esposizioni	2.561		21		8.908		3.851	
TOTALE A	2.561	-	21	-	8.908	-	3.851	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Inadempienze probabili								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2016	2.561	-	21	-	8.908	-	3.851	-



B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Altre esposizioni	123.196									
TOTALE A	123.196	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	1									
TOTALE B	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2016	123.197	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2015	61.834									

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in italia (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.4 Esposizioni scadute deteriorate								
A.5 Altre esposizioni					123.196			
TOTALE A	-	-	-	-	123.196	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Inadempienze probabili								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni					1			
TOTALE B	-	-	-	-	1	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2016	-	-	-	-	123.197	-	-	-



B.4 Grandi Esposizioni.

(migliaia di euro)

	Grandi Esposizioni	Valore di bilancio	Valore ponderato
a	Ammontare	148.664	3.416
b	Numero	7	7

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

C.2 Operazioni di cessione

Le sezioni non presentano importi.



SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Informazioni di natura qualitativa.

A. *Aspetti generali.*

B. *Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.*

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e non svolgendo attività di trading in strumenti finanziari, la Banca non è soggetta al rischio di prezzo e al rischio di cambio; la sezione, pertanto, viene compilata soltanto con riferimento agli aspetti quantitativi.

Informazioni di natura quantitativa.

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.*

La tabella non presenta importi.

2.3 Rischio di cambio.

Informazioni di natura qualitativa.

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio.

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Nel corso del 2016 si sono consolidate le attività di gestione dei rischi operativi, al fine di assicurare un adeguato presidio di detti rischi ed a garantire il soddisfacimento degli obiettivi strategici della Banca, che si è dotata di un modello che prevede l'attribuzione delle responsabilità in materia di operational risk management alla Funzione Controlli Operativi e Verifiche della Banca e che tutto il personale operativo della Banca sia responsabile del controllo dei rischi nonché della segnalazione di eventuali incidenti operativi.

In coerenza con quanto previsto dalla Capogruppo BNL, Artigiancassa ha adottato a far tempo da giugno 2011 la metodologia TSA (Traditional Standardized Approach) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'adozione di tale approccio si inseriva peraltro in un progetto più ampio volto a consentire a BNL l'adozione del metodo AMA (Advanced Measurement).

Tale metodologia prevede che Artigiancassa conduca annualmente un processo di autovalutazione volto a verificare la qualità del sistema di gestione dei rischi operativi, nonché la sua rispondenza nel tempo alle prescrizioni normative.

A tal fine, nel corso del 2016 sono stati oggetto di valutazione, in particolare:

- l'adeguatezza dei meccanismi di governo societario;
- l'efficacia del sistema di controlli interni;
- l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi.

Il giudizio complessivo sul sistema di gestione dei rischi operativi di Artigiancassa che emerge dal Documento di Autovalutazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione e redatto dalle competenti Funzioni aziendali, conferma la generale conformità ai requisiti Normativi e di Gruppo.

L'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi è stata altresì valutata nel corso dell'esercizio 2016 dalla Funzione di revisione interna della Capogruppo (Inspection Générale Hub Italy - IGHI) che ha espresso un giudizio complessivo "Generalmente Soddisfacente".

La Funzione Pianificazione e Bilancio, infine, con la collaborazione della funzione Controlli Operativi e Verifiche, garantisce che gli incidenti con impatto finanziario significativo siano riportati in modo appropriato nei documenti finanziari della Banca, mediante un'adeguata storicizzazione nello specifico database della Capogruppo e correttamente segnalati alle Autorità di Vigilanza.

Le passività potenziali

La Banca, sulla base delle valutazioni effettuate, non è esposta a passività potenziali tali da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti oltre quanto già stanziato nei precedenti esercizi.



PARTE F

INFORMAZIONI SUL

PATRIMONIO



SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e dall' Utile d'esercizio.

Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 11.591 mila euro al 31 dicembre 2016.

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella parte B - Sezione 14 della presente nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	2016	2015
	(migliaia di euro)	
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.505	1.475
- di utili	970	940
a) legale	1.290	1.260
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(320)	(320)
- altre	535	535
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(326)	(353)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	14	7
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(340)	(360)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	412	606
Totale	11.591	11.728



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione.

(migliaia di euro)

Attività/Valori	2016		2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	5	-	7	-
2. Titoli di capitale	9	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	14	-	7	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	7	-	-	-
2. Variazioni positive	-	9	-	-
2.1. Incrementi di fair value	-	9	-	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(2)	-	-	-
3.1. Riduzioni di fair value	(2)	-	-	-
3.2. Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3. Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	5	9	-	-

B.4 Riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	TFR
1. Esistenze iniziali 2015	(360)
2. Variazioni positive	26
2.1. Incrementi di fair value	26
2.4. Altre variazioni	-
3. Variazioni negative	(6)
3.1. Riduzioni di fair value	-
3.4. Altre variazioni	(6)
4. Rimanenze finali 2016	(340)

Le tavole mostra il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi al Trattamento di fine rapporto per i dipendenti, i cui valori sono riepilogati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi propri

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la governance, oltre a migliorare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

L’introduzione del nuovo framework regolamentare avverrà in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio che ordina l’ingresso progressivo delle regole a regime al 2019 (2022 per il phase-out di alcuni strumenti), durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

La Banca, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, utilizza la metodologia “standardizzata”.

È da segnalare, infine, che, a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento BCE, dal mese di ottobre 2016, le banche significative¹ (la Capogruppo BNL SpA e Artigiancassa SpA), devono includere nel o dedurre dal CET 1,

¹ Ai sensi Regolamento UE n. 468/2014 del 16 aprile 2014, che ha istituito il quadro di cooperazione tra BCE e Autorità nazionali nell’ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Controllante BNP Paribas è soggetta alla vigilanza diretta della BCE in quanto “gruppo vigilato significativo” nella definizione di cui all’art. 2, commi 16 e 22 dello stesso Regolamento. In tale ambito rientrano, la Capogruppo BNL e Artigiancassa, sua banca controllata.



rispettivamente, i profitti e le perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nel portafoglio AFS secondo le seguenti percentuali: 60% per il 2016; 80% per il 2017.

Gli importi che residuano dall'applicazione di queste percentuali (i.e. 40% per il 2016; 20% per il 2017) non devono essere computati ai fini del calcolo dei fondi propri, continuando a essere oggetto di sterilizzazione. In applicazione del regime transitorio previsto dal CRR si applica, infatti, il regime nazionale in vigore al 31 dicembre 2013.

I Fondi propri della Banca si attestano complessivamente a 11.342 mila euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2).

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Il capitale primario di classe 1 della Banca è costituito dal Capitale Sociale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza.

Il capitale primario di classe 1 risulta così composto:

Elementi positivi	(in migliaia di euro)
Capitale sociale versato	10.000
Riserve	1.505
Riserve da valutazione su AFS (60%)	8
Totale elementi positivi	11.513
Elementi negativi	
Altre immobilizzazioni immateriali	(2.026)
Altri elementi negativi - riserve da valutazione	(340)
Totale elementi negativi	(2.366)
Filtri prudenziali - regime transitorio	
Filtro prudenziale per rilevazione graduale nuovo IAS 19	193
Capitale di classe 1	9.340

2. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)

Il capitale di classe 2 della Banca è interamente composto da passività subordinate che si riferiscono al prestito subordinato di 2.000 migliaia di euro concesso nel 2012 da BNL S.p.A. al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti patrimoniali minimi di Vigilanza.

Il capitale di classe 2 risulta così composto:

Elementi positivi	(in migliaia di euro)
Passività subordinate di 2° livello	2.000
Riserva da valutazione su AFS (titoli di capitale 40%)	4
Totale elementi positivi	2.004
Elementi negativi	(2)
Filtro prudenziale per disposizioni transitorie	(2)
Capitale di classe 2	2.002

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.139	9.697
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	193	341
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	9.332	10.038
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	8	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	9.340	10.038
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell' AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	9.340	10.038
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	2.000	2.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	2	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	2.002	2.000
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	11.342	12.038



2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Società risulta patrimonializzata nel rispetto dei parametri stabiliti dall' Organo di Vigilanza, tenuto conto dei Fondi propri e delle attività ponderate in funzione dei rischi. In particolare, il coefficiente patrimoniale relativo al rischio aziendale risulta pari a 18,4% (Tier I capital ratio).

B. Informazioni di natura qualitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	179.564	118.041	28.775	29.971
1. Metodologia standardizzata	179.564	118.041	28.775	29.971
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.302	2.398
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			1.759	1.697
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			1.759	1.697
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.061	4.095
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			50.764	51.188
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			18,4%	19,6%
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,4%	19,6%
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,3%	23,5%



PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

RIGUARDANTI IMPRESE

O RAMI D'AZIENDA



SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2016.

SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2016.

SEZIONE 3 - Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2016 a fronte di operazioni pregresse.



PARTE H

OPERAZIONI CON

PARTI CORRELATE



1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa.

(migliaia di euro)

2016	
	Artigiancassa
Amministratori	191
Sindaci	80
Totale	271

(migliaia di euro)

2015	
	Artigiancassa
Amministratori	182
Sindaci	70
Totale	252

1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerato l'assetto organizzativo e di governance di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo). Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Benefici a breve termine, post-impiego e di fine rapporto	513	572
Totale	513	572

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche ("soggetti connessi");
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole dai dirigenti con responsabilità strategiche o dai loro stretti familiari ("soggetti connessi");
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della Artigiancassa;
- la controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela. A fine esercizio non risultano, pertanto, linee di credito per cassa o per firma utilizzate da dirigenti con responsabilità strategica e da soggetti ad essi connessi.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale, le garanzie rilasciate, i costi e i ricavi, verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	ARTIGIANCASSA creditore		ARTIGIANCASSA debitore		Garanzie rilasciate e impegni		Costi		Ricavi	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
BNL E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNL										
BNL S.p.A.	133.165	67.586	3.181	2.883	-	-	2.023	2.096	14.703	11.444
BNL FINANCE S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNL POSITIVITY S.r.l.	-	9	-	-	-	-	-	-	9	-
BUSINESS PARTNER ITALIA SOCIETA' CO	-	-	377	280	-	-	498	432	-	-
BNPP E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNPP										
FINDOMESTIC S.p.a.	72	72	-	-	-	-	-	-	36	36
BNP PARIBAS REAL ESTATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	-	-	39	16	-	-	205	193	-	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Totale	133.237	67.667	3.596	3.179	-	-	2.726	2.723	14.749	11.480

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL sono regolati a tassi di mercato, fatto salvo il conto reciproco regolato a tasso concordato. Gli altri rapporti, compresi quelli con le altre aziende del Gruppo BNP Paribas, sono regolati a condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate



PARTE I
ACCORDI DI PAGAMENTO
BASATI SU PROPRI
STRUMENTI PATRIMONIALI



A. Informazioni di natura qualitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2016.

B. Informazioni di natura quantitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2016.



**ALTRE INFORMAZIONI
DATI DI BILANCIO
DELLA CONTROLLANTE
BNP PARIBAS S.A. E DI BNL SPA**



Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: **BNP Paribas S.A.**

Sede: 16, Boulevard des Italiens – 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Sede: Via Vittorio Veneto, 119 – 00197 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A. al 31 dicembre 2015.



CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

Prepared in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2015 and 31 December 2014. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2013 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 6 March 2015 under number D.15-0107.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2015

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2015	Year to 31 Dec. 2014 ⁽¹⁾
Interest income	3.a	41,381	38,707
Interest expense	3.a	(18,828)	(18,388)
Commission income	3.b	13,335	12,661
Commission expense	3.b	(5,720)	(5,273)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	3.c	6,054	4,631
Net gain on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value	3.d	1,485	1,969
Income from other activities	3.e	38,289	35,760
Expense on other activities	3.e	(33,058)	(30,899)
REVENUES		42,938	39,168
Salary and employee benefit expense	7.a	(16,061)	(14,801)
Other operating expenses		(11,539)	(10,157)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.n	(1,654)	(1,566)
GROSS OPERATING INCOME		13,684	12,644
Cost of risk	3.f	(3,797)	(3,705)
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	3.g	(100)	(6,000)
OPERATING INCOME		9,787	2,939
Share of earnings of equity-method entities	5.m	589	407
Net gain on non-current assets		996	155
Goodwill	5.o	(993)	(351)
PRE-TAX INCOME		10,379	3,150
Corporate income tax	3.h	(3,335)	(2,643)
NET INCOME		7,044	507
Net income attributable to minority interests		350	350
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		6,694	157
Basic earnings/(losses) per share	8.a	5.14	(0.07)
Diluted earnings/(losses) per share	8.a	5.13	(0.07)

⁽¹⁾ Restated according to the IFRIC 21 interpretation (see notes 1.a and 2).



STATEMENT OF NET INCOME AND CHANGES IN ASSETS AND LIABILITIES RECOGNISED DIRECTLY IN EQUITY

In millions of euros	Year to 31 Dec. 2015	Year to 31 Dec. 2014 ⁽¹⁾
Net income for the period	7,044	507
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	1,086	3,913
Items that are or may be reclassified to profit or loss	629	4,287
- Changes in exchange rate items	531	1,518
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets, including those reclassified as loans and receivables	619	2,422
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets reported in net income, including those reclassified as loans and receivables	(441)	(880)
- Changes in fair value of hedging instruments	(176)	704
- Changes in fair value of hedging instruments reported in net income	(22)	18
- Changes in equity-method investments	118	505
Items that will not be reclassified to profit or loss	457	(374)
- Remeasurement gains (losses) related to post-employment benefit plans	455	(355)
- Changes in equity-method investments	2	(19)
Total	8,130	4,420
- Attributable to equity shareholders	7,790	3,932
- Attributable to minority interests	340	488

⁽¹⁾ Restated according to the IFRIC 21 interpretation (see notes 1.a and 2).



BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2015

In millions of euros	Notes	31 December 2015	31 December 2014 ⁽¹⁾
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks		134,547	117,473
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	5.a	133,500	156,546
Loans and repurchase agreements	5.a	131,783	165,776
Instruments designated as at fair value through profit or loss	5.a	83,076	78,827
Derivative financial instruments	5.a	336,624	412,498
Derivatives used for hedging purposes	5.b	18,063	19,766
Available-for-sale financial assets	5.c	258,933	252,292
Loans and receivables due from credit institutions	5.f	43,427	43,348
Loans and receivables due from customers	5.g	682,497	657,403
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		4,555	5,603
Held-to-maturity financial assets	5.j	7,757	8,965
Current and deferred tax assets	5.k	7,865	8,628
Accrued income and other assets	5.l	108,018	110,088
Equity-method investments	5.m	6,896	7,371
Investment property	5.n	1,639	1,614
Property, plant and equipment	5.n	21,593	18,032
Intangible assets	5.n	3,104	2,951
Goodwill	5.o	10,316	10,577
TOTAL ASSETS		1,994,193	2,077,758
LIABILITIES			
Due to central banks		2,385	1,680
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	5.a	82,544	78,912
Borrowings and repurchase agreements	5.a	156,771	196,733
Instruments designated as at fair value through profit or loss	5.a	53,118	57,632
Derivative financial instruments	5.a	325,828	410,250
Derivatives used for hedging purposes	5.b	21,068	22,993
Due to credit institutions	5.f	84,146	90,352
Due to customers	5.g	700,309	641,549
Debt securities	5.i	159,447	187,074
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		3,946	4,765
Current and deferred tax liabilities	5.k	2,993	2,920
Accrued expenses and other liabilities	5.l	88,629	87,722
Technical reserves of insurance companies	5.p	185,043	175,214
Provisions for contingencies and charges	5.q	11,345	12,337
Subordinated debt	5.i	16,544	13,936
TOTAL LIABILITIES		1,894,116	1,984,069
CONSOLIDATED EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		82,839	83,210
Net income for the period attributable to shareholders		6,604	157
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		89,533	83,367
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		6,736	6,091
Shareholders' equity		96,269	89,458
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		3,691	4,098
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		117	133
Total minority interests		3,808	4,231
TOTAL CONSOLIDATED EQUITY		100,077	93,689
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		1,994,193	2,077,758

⁽¹⁾ Restated according to the IFRIC 21 interpretation (see notes 1.a and 2).



Bilancio della BNL SpA 2015

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

		(euro)	
ATTIVO		31/12/2015	31/12/2014
10	Cassa e disponibilità liquide	621.229.359	617.748.467
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.664.842.399	3.118.606.143
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.076.180.076	3.931.870.912
60	Crediti verso banche	2.746.651.332	4.368.050.514
70	Crediti verso clientela	59.462.076.791	61.086.019.349
80	Derivati di copertura	374.598.674	409.974.338
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	355.963.882	481.092.627
100	Partecipazioni	40.265.210	39.909.318
110	Attività materiali	1.687.445.975	1.764.257.261
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	122.633.789 -	123.401.561 -
130	Attività fiscali	1.539.115.128	1.600.513.865
	<i>a) correnti</i>	214.363.912	312.445.066
	<i>b) anticipate</i>	1.324.751.216	1.288.068.799
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	1.066.066.164	1.024.333.811
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre attività	1.376.675.186	1.519.184.504
Totale dell'attivo		76.067.677.801	79.060.628.859



Bilancio della BNL SpA 2015

		(euro)	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2015	31/12/2014
10	Debiti verso banche	20.978.628.507	20.407.609.242
20	Debiti verso clientela	39.873.476.318	38.981.060.555
30	Titoli in circolazione	1.809.324.204	4.323.073.902
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.585.672.112	3.067.493.637
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.263.690.988	1.639.793.399
60	Derivati di copertura	841.865.112	1.026.657.238
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	217.149.115	273.920.390
80	Passività fiscali	194.149.445	258.499.011
	<i>a) correnti</i>	84.297.346	167.292.674
	<i>b) differite</i>	109.852.099	91.206.337
100	Altre passività	1.773.412.423	2.575.596.889
110	Trattamento di fine rapporto del personale	227.720.000	256.361.000
120	Fondi per rischi ed oneri:	719.743.891	742.926.984
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	77.703.000	87.529.000
	<i>b) altri fondi</i>	642.040.891	655.397.984
130	Riserve da valutazione	115.725.471	45.291.722
160	Riserve	1.335.290.405	1.461.565.039
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	4.649.810	(126.400.149)
Totale del passivo e del patrimonio netto		76.067.677.801	79.060.628.859



Bilancio della BNL SpA 2015

Conto economico

(euro)

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2015	Esercizio 2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.955.181.835	2.314.673.957
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(438.717.649)	(633.057.751)
30	Margine di interesse	1.516.464.186	1.681.616.206
40	Commissioni attive	1.067.029.280	1.026.826.159
50	Commissioni passive	(85.804.200)	(80.583.524)
60	Commissioni nette	981.225.080	946.242.635
70	Dividendi e proventi simili	16.989.220	29.281.240
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	45.744.743	10.135.252
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.376.584)	(6.131.547)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	(32.905.650)	18.663.881
	<i>a) crediti</i>	(28.300.040)	(8.993.997)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	250.739	29.249.116
	<i>d) passività finanziarie</i>	(4.856.349)	(1.591.238)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	24.406.140	(22.337.252)
120	Margine di intermediazione	2.550.547.135	2.657.470.415
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(807.690.294)	(1.022.119.358)
	<i>a) crediti</i>	(773.837.458)	(1.018.739.240)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(28.029.941)	(13.600.510)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(5.822.895)	10.220.392
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.742.856.841	1.635.351.057
150	Spese amministrative:	(1.669.696.145)	(1.569.713.229)
	<i>a) spese per il personale</i>	(868.050.015)	(978.640.260)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(801.646.130)	(591.072.969)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	11.324.443	(89.472.070)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(62.082.541)	(65.494.862)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(32.737.557)	(29.756.099)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(3.616.436)	(15.777.855)
200	Costi operativi	(1.756.808.236)	(1.770.214.115)
210	Utili delle partecipazioni	13.165.585	8.091.665
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	9.669.873	(711.785)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.884.063	(127.483.178)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.234.253)	1.083.029
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290	Utile (Perdita) d'esercizio	4.649.810	(126.400.149)



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

* * * * *

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile con le funzioni e nella qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 19 del D.Lgs 39/2010. La Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Rischi/Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- ha periodicamente incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge. In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la Vostra Società ha indicato nella società Deloitte & Touche S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98;

- attesta che nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/10;
- dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio. Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

A conclusione dell'attività svolta, in relazione ai propri obblighi, i sottoscritti Sindaci comunicano ed attestano quanto segue:

1. abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
2. non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dai Revisori legali dei conti o dai Responsabili della funzione di conformità alle norme, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni che si sono svolte nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo le condizioni di mercato o rispondenti all'interesse della Società;



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

3. la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio; il Collegio da' atto che la Società di Revisione ha rilasciato: **(i)** la relazione circa l'esito della revisione legale dei conti della Società priva di rilievi anche con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio; **(ii)** la dichiarazione attestante l'assenza di situazioni che possano aver compromesso la propria indipendenza e l'inesistenza di cause di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010. Per quanto riguarda la relazione ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs 39/2010, ci è stato anticipato che la stessa verrà emessa priva di rilievi; con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;
4. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i seguenti pareri richiesti da disposizioni di legge e/o disposizioni regolamentari: 1) politiche di remunerazione 2016; 2) sulla risoluzione sull'adeguatezza dell'impianto normativo da adottare con la Policy "Gestione dei rapporti con Parti Correlate e Soggetti Connessi ex art. 136 TUB"; 3) sull'adeguatezza e sull'idoneità del sistema di gestione dei Rischi Operativi e sul Documento di Autovalutazione adottato; 4) sulla relazione del Referente aziendale della esternalizzazione della Funzione di Revisione Interna sulle funzioni operative importanti esternalizzate;
5. non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
6. abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con il Responsabile dell'area amministrativa e contatti con la Società di Revisione e dall'esame delle verifiche da questa effettuate ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
7. abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo fornito suggerimenti ove necessario ed abbiamo richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità;



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

8. abbiamo verificato che la Società soddisfa i requisiti minimi di patrimonio fissati dal regolamento Banca d'Italia e che detti requisiti minimi siano costantemente monitorati. In quest'ambito, si sottolinea che il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 11,3 milioni di euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2), consentendo il pieno rispetto dei requisiti previsti dalla Banca d'Italia;
9. abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa anticiclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;
10. abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separatezza patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
11. non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, nell'esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio non ha provveduto ad effettuare autonome valutazioni sulle singole poste del bilancio, essendo ciò demandato alla Società di Revisione, ed ha tenuto conto quindi delle valutazioni da quest'ultima effettuate;
12. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Vi segnaliamo che nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi attestarVi, anche in base a quanto ci è stato comunicato dalla Società di Revisione, che i dati del bilancio e le informazioni contenute nella relazione e nella Nota Integrativa si presentano attendibili e tali da farci concordare con il giudizio della Società di Revisione.



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio presentata dall'Organo Amministrativo.

Roma, 10 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Enzo Giancontieri – Presidente

Dott. Antonio Baldelli – Sindaco effettivo

Dott. Giuliano Foglia – Sindaco effettivo



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Artigiancassa S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Deloitte.

2

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Artigiancassa S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 10 aprile 2017



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 26 APRILE 2017

...Omissis

"L'Assemblea di Artigiancassa S.p.A.

- vista la Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- preso atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2016;
- sentita la relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione, rilasciata senza riserve, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche;
- preso atto che il Conto Economico chiude con un utile netto di esercizio di

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati al presente verbale ai soli fini del deposito nel Registro delle Imprese);
- di destinare l'utile netto d'esercizio conseguito come segue:
 - quanto a euro 20.616,00 (euro ventimilaseicentosedici/00), pari al 5% dell'utile netto, alla Riserva Legale;
 - quanto a euro 319.742,00 (euro trecentodiciannovemilasettecentoquarantadue/00) a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo;
 - quanto a euro 71.956,00 (euro settantunomilanovecentocinquantasei/00) alle Altre Riserve

Il Presidente pone, quindi, in votazione la suddetta proposta.

I Rappresentanti di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. e di AGART S.p.A. esprimono il proprio voto favorevole.

Il Presidente dà atto che la suddetta proposta di deliberazione è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Artigiancassa S.p.A.

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 - 00153 ROMA

Tel. 199.30.30.63 - artigiancassa@artigiancassa.it

www.artigiancassa.it